Allegato "A" alla deliberazione n. 17/C del 15 dicembre 2016

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA

BILANCIO PREVENTIVO 2017

(Consiglio Camerale del 15 dicembre 2016)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA
BRESCIA

BILANCIO PREVENTIVO 2017

INDICE

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO PREVENTIVO 2017	pag.	2
PROSPETTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2017 (ALL. A D.P.R. N. 254/05)	pag.	53
BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2017 (ALL. 1 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI	pag.	55

RELAZIONE
DELLA GIUNTA CAMERALE
AL BILANCIO PREVENTIVO 2017

Cap. 1
I PRINCIPI ED I CRITERI SEGUITI PER LA REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

Il Bilancio Preventivo 2017 è redatto secondo i principi della contabilità economica, sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi, riferiti all'esercizio, secondo il principio della competenza proprio della contabilità aziendale ed in osservanza di quanto disciplinato dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il Preventivo economico è stato redatto sulla base della programmazione delle attività istituzionali dell'Ente, in considerazione delle competenze attribuite dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580, e stabilisce una chiara associazione tra i risultati attesi e l'operato dei dirigenti responsabili della loro realizzazione.

Nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2017 si è tenuto conto dei principi contabili camerali, formulati dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del sopra indicato Regolamento, emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili";

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio.

Il prospetto del Preventivo Economico è disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005. In ordine verticale esso suddivide le entrate e le spese in proventi ed oneri della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria, con l'indicazione finale del risultato di esercizio, oltre ad un piano degli investimenti, dei quali devono essere indicate le fonti di copertura. Gli oneri correnti comprendono anche l'ammortamento dei beni strumentali, l'accantonamento annuale per il T.F.R., il fondo per la svalutazione dei crediti e l'accantonamento per rischi ed oneri. Nell'ambito di ciascuna delle sezioni, i proventi e gli oneri sono classificati in "macro-voci", secondo uno schema gerarchico prestabilito dal citato D.P.R. 254/2005.

Nell'ordine orizzontale esso ripartisce invece tutte le attività camerali, ovvero i ricavi ed i costi che queste ultime generano, in 4 funzioni istituzionali:

- A Organi istituzionali e segreteria generale
- B Servizi di supporto
- C Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- D Studio formazione, informazione e promozione economica.

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria richiede che tutta l'attività dell'Ente, impostata secondo la logica della programmazione, ripartita in 4 funzioni

istituzionali e posta in essere da “centri di responsabilità”, che fanno capo ai dirigenti, sia ricondotta a progetti ed obiettivi, per i quali si deve determinare, in via preventiva, la quantificazione delle risorse necessarie al loro svolgimento e le eventuali entrate connesse.

La combinazione tra questa classificazione e l’organigramma dell’Ente, come definito dalla deliberazione della Giunta camerale n. 162 del 21.12.2012 ed il successivo Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 20 del 31 dicembre 2012, dà luogo a 9 centri di responsabilità/budget - collocati nelle varie funzioni e gestiti dai 3 dirigenti - e ad un centro di responsabilità, affidato al dirigente dell’Area Amministrativa, di imputazione dei ricavi e dei costi comuni, che sono a loro volta riallocati secondo i criteri predeterminati sulle 4 funzioni istituzionali. La deliberazione della Giunta del 29.11.2016 di riorganizzazione dell’assetto complessivo della struttura amministrativa dell’Ente non innoverà la struttura dei centri di responsabilità come sopra definita.

Nelle intenzioni del legislatore questa struttura, la cui adozione è obbligatoria per tutte le Camere di Commercio, è finalizzata a dare evidenza alla destinazione delle risorse, anche in un’ottica di *benchmarking* su base nazionale.

Si ricorda che il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” ha confermato il termine per l'approvazione del Bilancio Preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno e reintrodotto il termine del 30 aprile per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

In applicazione del già richiamato D.Lgs. N. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Per il 2017, come già per gli anni precedenti, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall’allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

1) il budget economico triennale;
2) una relazione illustrativa;
3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
5) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Nella redazione dei predetti prospetti contabili si è tenuto conto delle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha adattato alle Camere di Commercio la disciplina dettata dal summenzionato Decreto Ministeriale, genericamente destinato a tutte le pubbliche

amministrazioni che adottano la contabilità civilistica. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni operative fornite da Unioncamere Nazionale. La circolare in particolare ha:

- individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti camerale e lo schema del budget economico annuale e triennale, indicato al n. 1 dell'elenco precedente;
- individuato, tra le missioni definite per il bilancio dello Stato, quelle che più rappresentano le attività svolte dalle Camere di Commercio e, all'interno delle stesse missioni, ha scelto i programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione);
- predisposto un prospetto riassuntivo, da cui evincere la collocazione delle funzioni istituzionali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, nell'ambito delle missioni e dei programmi, per consentire sia la redazione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, indicato al n. 3 dell'elenco precedente, sia la redazione del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), sempre articolato per missioni e programmi.

La norma in esame stabilisce inoltre la trasmissione del budget economico annuale e dei suoi allegati all'amministrazione vigilante ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla deliberazione di adozione.

Si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto del Bilancio Preventivo di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 e le missioni, definite fino al COFOG di II livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, utilizzato per la redazione dei prospetti indicati ai nn. 3 e 4 dell'elenco precedente secondo le indicazioni da ultimo impartite dalla Circolare Mi.S.E. n. 87080 del 9.6.2015.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG				Funzione ISTITUZIONALE
			Divisioni	1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMMINISTAZIONI		AFFARI ECONIMICI	
			Gruppi	1	3	1	
			Descrizione programma	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	**005**	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			**Tutta l'attività promozionale tranne quella relativa all'internazionalizza-zione**	**D**
012	Regolazione dei mercati	**004**	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		**Attività anagrafiche**	**Attività di tutela e regolazione del mercato**	**C**
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	**005**	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			**Attività di internazionalizzazione**	**D**
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	**002**	Indirizzo politico	**attività di supporto agli organi camerali**			**A**
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		**attività di supporto**		**B**
033	Fondi da ripartire	**001**	Fondi da assegnare		**risorse inizialmente non destinate**		**A**
		002	Fondi di riserva e speciali		**risorse inizialmente non destinate**		**B**
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	**001**	Servizi per conto terzi e partite di giro		**partite di giro**		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	**001**	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		**spese da sostenere per rimborso di prestiti**		

Cap. 2

QUADRO GENERALE DEI PROVENTI ED ONERI STIMATI PER L'ANNO 2016

La compilazione del Preventivo Economico è logicamente e contabilmente contigua a quella del Conto economico e dello Stato patrimoniale dell'esercizio in chiusura 2016, tanto che il prospetto contabile mette a confronto i ricavi ed i costi ovvero l'avanzo o il disavanzo economico presunti per il predetto anno in chiusura 2016 con quelli riferiti all'anno di previsione 2017.

La stima dell'avanzo economico di gestione dell'anno 2016, pari a € 1.893.146, è stata effettuata in via prudenziale, in considerazione dei ricavi che si presume di rilevare secondo l'andamento delle entrate dei primi 9 mesi dell'anno e dei costi che si potrebbero sostenere, questi ultimi seppur presunti o potenziali.

In particolare, si è stimata la somma di 200.000 euro come costo di esercizio relativo al progetto CONFIDUCIA, visto che in base ai dati aggiornati al 31 ottobre u.s. la quota da accantonare per il 2016 è pari ad € 148.483 e, visto l'andamento dell'anno, alla chiusura dell'esercizio è ragionevole attendersi un incremento del costo, che potrebbe tuttavia non raggiungere l'importo rideterminato.

La previsione iniziale, deliberata dal Consiglio Camerale n. 19/C del 16 dicembre 2015, evidenziava un disavanzo economico contabile di € 1.088.692, definito anche in ragione del risultato economico contabile positivo, che si stimava di conseguire alla chiusura dell'esercizio 2015. In base al Bilancio di esercizio 2015, che evidenziava un avanzo economico contabile di € 4.417.247, superiore alla previsione iniziale di pareggio, a quella aggiornata ed al risultato che si prevedeva di conseguire al momento dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2016 nel corso del relativo anno, il Consiglio camerale con deliberazioni n. 3 del 5.5.2016 e n. 8 del 19.7.2016 ha variato il Preventivo 2016, ex art. 12, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 254/2005, aumentando la spesa degli interventi promozionali complessivamente di € 2.148.000, applicando parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2015, per cui attualmente il Bilancio Preventivo 2016 stima un disavanzo di € 3.236.692.

Il Consiglio camerale ha variato anche il Piano degli investimenti 2016 con deliberazioni n. 8 del 19.7.2016 e n. 10 del 21.9.2016, aumentando complessivamente la voce "Immobilizzazioni finanziarie" di € 8.009.635 con mezzi propri.

Lo scostamento positivo della stima del risultato di esercizio 2016, rispetto alla previsione di disavanzo economico di esercizio di € 3.236.692, è principalmente imputabile alle maggiori entrate stimate nella gestione corrente e straordinaria ed alle economie di spesa stimate per il personale, il funzionamento e per le iniziative promozionali. Si deve però considerare il fatto che il prospetto del Bilancio Preventivo non tiene conto degli effetti, sulla chiusura dell'anno in corso, delle possibili svalutazioni dovute alle numerose partecipazioni camerali e tiene invece conto del costo da accantonamento a F.do rischi ed oneri per le partecipate camerali, che registrano un risultato negativo nel 2015, in applicazione dell'art. 1, commi 551 e 552, della

Legge n. 147/2013, secondo l'interpretazione della Circolare Mi.S.E. n. 23778 del 20.2.2015 ad oggi stimati in € 4.194.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, si ritiene infatti che sul risultato economico di esercizio della gestione camerale 2016 incideranno negativamente i risultati di alcune delle partecipate camerali. Ad ora, si stima complessivamente un costo da svalutazione di partecipazioni per € 505.787 ed una diminuzione complessiva netta del fondo adeguamento partecipazioni per € 66.334. In particolare, nei costi da svalutazione stimati è compreso anche quello di 430.648 euro, riferito a Immobiliare Fiera di Brescia spa, basato sulla previsione al 31/12/2016, formulata dalla società in occasione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci il 27 luglio u.s., utilizzando la percentuale di partecipazione camerale risultante alla scadenza dei termini dell'operazione. Si rimanda alla redazione del Bilancio di Esercizio 2016 per l'aggiornamento dei dati relativi alla valutazione delle partecipazioni camerali, che chiudono l'esercizio in corso d'anno e che, alla data attuale, non hanno ancora approvato bilancio.

Tenuto conto del costo da svalutazione di partecipazioni ad oggi calcolato, ricordato al proposito l'apposito stanziamento di 1 milione di euro, previsto alla linea 4 “Azioni ed interventi per la promozione del territorio” delle iniziative promozionali del Bilancio Preventivo 2016 e precisato che la stima relativa al diritto annuale di competenza e quella relativa all'emissione del Ruolo del diritto annuale, sanzioni e interessi 2014, sono assolutamente provvisorie, in attesa delle elaborazioni Infocamere che saranno effettuate nel mese di febbraio 2017, il risultato di esercizio effettivamente stimato per il 2016 evidenzia un avanzo di € 1.387.359.

Gestione corrente

Rispetto alle previsioni iniziali, i proventi correnti aumentano da € 20.465.624 a € 22.040.719 (+ € 1.575.095), con un aumento generale di maggiore evidenza nelle prime due voci:

- per la contabilizzazione del diritto annuale (+ € 769.905), effettuata sulla base dei dati aggiornati al 30 settembre c.a., relativi agli effettivi versamenti, ed ai crediti, elaborati dalla società Infocamere sulla base dei principi contabili camerali, come spiegato più dettagliatamente nel cap. 4, cui si rimanda;
- per maggiori entrate (+ € 562.848) da diritti di segreteria, stimate sulla base dell'andamento dei proventi derivanti dalle attività anagrafico-certificative, che ha portato a superare la prudente previsione iniziale.

Rispetto alle previsioni iniziali si stimano minori oneri correnti alle voci relative al personale (- € 121.174 rispetto allo stanziamento determinato secondo l'obiettivo triennale di risparmio fissato dalla Giunta) ed al Funzionamento (- € 958.505, di cui € 706.128 relativi ai costi di struttura); le predette economie di spesa coprono per intero i maggiori costi stimati per la voce “Interventi economici” (+ € 216.600), che aumenta a seguito delle variazioni al bilancio preventivo citate ed alla voce “Ammortamenti ed accantonamenti” (+ € 349.160), riconducibile alla proiezione del diritto annuale elaborata da Infocamere.

Gestione finanziaria

In valori assoluti non presenta scostamenti particolarmente rilevanti, se non la segnalazione di dividendi dalla A4 Holding spa di € 78.659, non previsti inizialmente.

Gestione straordinaria

La maggior parte dei proventi della gestione straordinaria ad oggi rilevata deriva dalla determinazione dell'ammontare dei debiti da iniziative promozionali degli anni 2015 ed antecedenti e dall'incasso del diritto annuale per le annualità per le quali si è esaurito il relativo credito. L'entrata e la spesa previste al 31/12 stimano l'impatto dell'emissione del Ruolo per diritto annuale, sanzioni e interessi 2014 per un ammontare netto complessivo di € 133.836, che sarà oggetto delle elaborazioni contabili di Infocamere nel mese di febbraio 2017, a valere sull'esercizio in chiusura.

Infine, è utile sottolineare che la possibilità di definizione agevolata dei ruoli emessi sino al 31 dicembre 2016, prevista dal D.L. 193/2016, determinerà una riduzione degli incassi delle somme iscritte a ruolo a titolo di sanzioni, la cui entità, stanti le modalità operative previste per l'adesione da parte dei contribuenti interessati, potrà essere valutata solo in futuro. Di detta riduzione si terrà dunque conto, quando sarà possibile quantificarne una stima, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio 2016 o di aggiornamento del preventivo 2017, prevedendo specifiche poste integrative degli accantonamenti, da operare a titolo di svalutazione di crediti.

Cap. 3

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA PER L'ANNO 2017

Da più di un decennio si ripetono costantemente misure correttive della finanza pubblica, spesso adottate con provvedimenti legislativi d'urgenza, di impatto rilevante anche sul sistema camerale, il quale, peraltro, non riceve alcun trasferimento dall'Erario. La redazione del Bilancio Preventivo 2017 deve quindi tener conto anche di numerose disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che quasi sempre comportano l'onere del versamento allo Stato del risparmio conseguito.

- **Spese per collegi e commissioni**

  L'art. 6, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", dispone che la partecipazione alle commissioni camerali possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto, ed eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. L'attuale limite di spesa ammonta a € 1.359,50, secondo quanto disposto dall'art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008 e il Bilancio Preventivo 2017 non prevede alcuno stanziamento in quanto tutte le Commissioni camerali opereranno gratuitamente. Nel Bilancio Preventivo 2017 non è previsto alcun stanziamento per il versamento allo Stato, perché nel 2016, sulla base delle indicazioni contenute nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 12/2016, non si è dovuto versare alcun risparmio di spesa.

- **Spese per organi istituzionali**

  L'art. 6, comma 3, del citato D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013 (termine ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016 dal DL 210/30.12.2015 art.10 c.5) le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, dall'entrata in vigore della norma in commento si è ritenuto di applicare al Organismo interno di valutazione, prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, commi 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.
  Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2017, riguardano esclusivamente il Collegio dei revisori dei conti ed il Nucleo di Valutazione stante la rinuncia del Presidente, dei componenti della Giunta e del Consiglio camerale ad ogni indennità di funzione e presenza.
  Essi sono stati predisposti tenendo conto che il limite di spesa disposto dalla norma richiamata al punto precedente sarà in vigore fino al 31.12.2016 e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione camerale n. 16/c del 18.12.2012, che ha dato applicazione

alle indicazioni contenute nella circolare M.E.F. n. 74006 del 1.10.2012. Nel caso in cui la scadenza al 31 dicembre 2016 della riduzione del 10% dei compensi, venga prorogata anche per il 2017 emergeranno economie di spesa. Sulla base di quanto approvato dal Collegio dei revisori dei conti nel 2015 (Comunicazione al Consiglio n. 1/c del 10 febbraio 2015) si sono stimati e stanziati € 24.041,51 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa, in attesa delle indicazioni contenute nella usuale circolare di fine anno del M.E.F. relativa alla predisposizione dei Bilanci Preventivi delle Pubbliche Amministrazioni.

- **Spese per incarichi di studio e consulenza**

Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101, convertito in Legge n. 125/2013, che prevede che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non possa essere superiore per l'anno 2015 al 75% dell'anno 2014 rivive il precedente limite di spesa pari al 20% della spesa 2009 secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010. In realtà, a partire dal Bilancio Preventivo 2013, vista l'esiguità dell'importo, pari a € 1.497,60, che era possibile destinare alla spesa in argomento, non si prevede alcuno stanziamento, mentre si destina la somma di € 5.990,40 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa come indicato dall'art. 6, comma 21 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 quantificato sulla base della riduzione prevista dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.
Per il versamento allo Stato si stanzia anche la somma di € 3.506,8 relativo al risparmio di spesa previsto dall'art. 61, comma 2 e 3 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008.
Per completezza espositiva si ricorda inoltre che l'art. 14 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89 dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, al 1,4% delle spese per il personale risultante dal conto annuale 2012. Tale disposizione vale per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro, come nel caso della Camera di Commercio di Brescia.

- **Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza**

L'art. 6, comma 8, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.
In attuazione della norma in commento, il Bilancio Preventivo 2017 prevede uno stanziamento a concorrenza del limite di spesa di € 3.422,05 per pubblicità che non sia obbligatoria e di € 318 (limite effettivo € 318,56) per spese di pubbliche relazioni e rappresentanza ed uno stanziamento di € 14.962,46 per il versamento allo Stato.

- **Spesa per sponsorizzazioni**

L'art. 6, comma 9, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2011. La Camera di Commercio da anni non stipula contratti attivi di sponsorizzazione.

- **Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale**

Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016 all'art. 14, comma 5, stabilisce che salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esiistente e comunicato alla Corte dei Conti che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.
La comunicazione di Giunta, lettera c) del 24 ottobre 2016, dà conto delle principali novità introdotte dal T.U.: si può – riassumendo – evidenziare che è stata, in ogni caso, confermata la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U..Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale.Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa. Altra novità rilevante è la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio (come previsto nella bozza della riforma), anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

- **Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili**

L'art. 8, comma 1, del D.L. n° 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, stabilisce che nel 2011 il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia ridotto dal 3% al 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D.Lgs. n. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Per le Amministrazioni diverse dallo Stato, è compito dell'organo interno di controllo verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni.

Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008 e tenuto conto che il dato più aggiornato riferito al valore dell'immobile camerale risulta dallo stato patrimoniale dell'Ente al 31.12.2015, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed ai nuovi impianti e a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta a € 184.275,89.
Gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2017 per manutenzioni ordinarie e straordinarie sono stati predisposti alla luce della normativa in commento ed è stanziata la somma di € 2.541,80 per il versamento allo Stato, tenuto conto che sulla base delle indicazioni contenute nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 12/2016, nel 2016 sono stati versati € 2.541,80.

- **Razionalizzazione delle dotazioni strumentali**

L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili.

- **Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività**

L'art.1, c. 512 - 517 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) pone un obiettivo di risparmio generale della spesa della P.A., da raggiungere alla fine del triennio 2016/2018, pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico relativo al triennio 2013/2015. Per la formulazione del piano di risparmio si rimanda all'intervento dell'AGID che deve analizzare la spesa sostenuta dai vari comparti della P.A. al fine di definire concreti limiti di spesa a carico di ciascuna P.A. Nell'ambito del Piano triennale per l'informatica.
Nelle more di questa complessa procedura che porterà alla definizione del Piano triennale per l'informatica l'AGID con circolare n. 2 del 24 giugno 2016 ha stabilito i criteri e le modalità di acquisizione di beni e servizi ICT.

- **Spesa per la stampa di pubblicazioni**

L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

- **Riduzione dei consumi intermedi**

L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito il Legge n. 135/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme, derivanti da tale riduzione, siano versate annualmente ad apposito capitolo

dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89 dispone un ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, del 5% per cui complessivamente la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammonta al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 ottobre 2010.
In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F., nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari M.I.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il Bilancio Preventivo 2017 stanzia € 358.603,61 (pari al 15% dei consumi intermedi accertati al 31.12.2010) quale versamento allo Stato per la riduzione della spesa da consumi intermedi. Il limite di spesa per l'Ente è pari a € 2.468.222,48 che risulta dalla differenza tra € 2.826.826,09, stanziati inizialmente nel Bilancio Preventivo 2012, e la somma da versare alla Stato. Il Bilancio Preventivo 2017, a seguito della continua e costante attività di razionalizzazione della spesa di gestione, è in grado di prevedere stanziamenti per consumi intermedi pari a € 2.386.704,00 quindi ben al di sotto del limite di legge.

- **Limite di spesa per acquisto di mobili e arredi**

L'art. 10, comma 3, del DL n. 210 del 30.12.2015 ha prorogato fino all'anno 2016 il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 141, della Legge 24.12.2012 n. 228 che stabilisce che non si possano effettuare spese per acquisto di mobili e arredi superiori al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2011/2012, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili, previa verifica del Collegio dei Revisori dei Conti. Il successivo comma 142 stabilisce che la riduzione della spesa venga versata allo Stato. Il Bilancio Preventivo 2017, nel caso il limite venga ulteriormente prorogato, prevede prudentemente una spesa per mobili arredi di € 2.769 (limite di spesa pari a € 2.769,66) e il versamento allo Stato di € 11.078,63.

- **Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**

L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2017 è pari a € 2.396,36.
L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n.

117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.
Tenuto conto della rinuncia alla spesa per consulenze e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al di sotto del limite di legge, come già evidenziato nella sezione ad essi dedicata, il Bilancio Preventivo 2017, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, prevede:

- uno stanziamento complessivo di € 7.013,73 per l'esercizio dell'unica automobile camerale di servizio indispensabile per garantire una gestione flessibile e razionale, per la quale l'Ente ha stipulato allo scadere del contratto in essere un contratto pluriennale, con decorrenza dal 1.4.2017 al 31.3.2022 come da determinazione n. 87/amm del 22.9.2016;
- uno stanziamento complessivo di € 5.129 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met per la quale l'Ente ha stipulato un contratto pluriennale, in essere dal 2014 fino al 2019, come da determinazione 42/sg dell'11.4.2014;
- uno stanziamento di € 9.000 relativo al servizio di noleggio di un'autovettura di rappresentanza con conducente per le missioni del Presidente camerale.

Il Bilancio Preventivo 2017 prevede anche lo stanziamento di € 1.674,07 per il versamento allo Stato, sempre in applicazione di quanto previsto dall' art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, richiamato nella scheda allegata alla circolare M.E.F. n. 12/2016, per il versamento 2017.

- **Altri versamenti allo Stato**

A partire dal 2011, sulla base di quanto indicato dalla circolare M.E.F. n. 40 del 23 dicembre 2010, nel Bilancio Preventivo è stanziata la somma di € 28.087,72, relativa al versamento previsto dall'art. 61, comma 17, del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008.

- **Spese per il personale**

Ai fini del contenimento dei costi, si conferma un andamento di riduzione delle risorse umane e della relativa spesa, come previsto nel programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, approvato con deliberazione n. 44 del 20.4.2015.
Tale programma prevede, accanto ad una progressiva riduzione dei costi di personale, una serie di azioni con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, potenziare i servizi all'utenza, semplificare e migliorare l'efficienza delle attività, al fine di mantenere e/o incrementare la performance dell'Ente.
Per l'anno 2017 sono stati calcolati ulteriori oneri a carico del bilancio a copertura degli eventuali incrementi retributivi dei rinnovi contrattuali, considerato lo sblocco dei contratti della Pubblica Amministrazione previsto dalla sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale, secondo i criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali definiti per l'intero triennio 2016-2018 con D.P.C.M. 18.4.2016, da porre a carico del bilancio ai sensi dell'art. 1, comma 469, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).
Nonostante tale costo aggiuntivo, il Bilancio Preventivo 2017 è stato predisposto tenendo conto del suddetto programma di intervento sulla spesa di personale, con una riduzione di 150.000 euro nello stanziamento iniziale rispetto al budget di spesa

dell'anno precedente, che comporterà l'attivazione nel corso dell'anno di ulteriori azioni operative di verifica e di monitoraggio della spesa di personale, in modo tale da garantire comunque la progressiva riduzione dei costi del personale.
Nel formulare le previsioni delle spese di personale per l'anno 2017 si è tenuto conto inoltre delle disposizioni attualmente vigenti in materia di assunzioni e di limiti di spesa, così riepilogate:

- ***Assunzioni***

  Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, le Camere di Commercio possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2017 nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (art. 14 del D.L. n. 95/2012), anche se il contesto normativo in evoluzione potrà portare a soluzioni diverse. L'individuazione dei limiti assunzionali avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole Camere di Commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Mi.S.E. sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita presso il medesimo Ministero.
  Per l'anno 2017 non sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato.

- ***Spese per il personale assunto a tempo determinato e CO.CO.CO.***

  Il limite complessivo alla spesa per personale a tempo determinato, assunto con convenzioni o CO.CO.CO è previsto nella misura del 50% del costo sostenuto per le stesse finalità nell'anno 2009 (art. 4, comma 102 della legge 12.11.2011 n. 183). Inoltre, l'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, stabilisce che, a partire dal 2014, non si possano stipulare contratti di CO.CO.CO quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore all'1,1% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale 2012. Tale norma si applica alle amministrazioni con spesa di personale superiore ai 5 milioni di euro.

  La spesa complessivamente sostenuta dall'Ente per contratti a tempo determinato, progetti finalizzati e CO.CO.CO. nel 2009 ammonta a € 297.818,51, per cui il limite di spesa per il 2017 risulta essere di € 148.909,25. In considerazione della diminuzione delle entrate, lo stanziamento previsto nel Bilancio Preventivo 2017 per il personale a tempo determinato è di € 59.931 e non è previsto alcuno stanziamento per CO.CO.CO.

- ***Spese relative a contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio***

  Il limite alla spesa per contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio è fissato nella misura del 50% del costo sostenuto per le rispettive finalità nell'anno 2009. (art. 4, comma 102 della legge 12.11.2011 n. 183).
  La spesa sostenuta nel 2009 per contratti di formazione lavoro ammontava a € 90.333,24, ma l'Ente non ritiene di avvalersi di questa forma contrattuale nel 2017 e, pertanto, non è previsto alcuno stanziamento. La spesa sostenuta nel 2009 per la somministrazione di lavoro è pari a complessivi € 80.935,81, per cui

il limite di spesa per il 2017 risulta essere di € 40.467,91. Il Bilancio Preventivo 2017 non presenta alcuno stanziamento per la spesa in argomento.

- ***Riduzione del valore dei buoni pasto***

  A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale non può superare il valore nominale di 7,00 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio, concorrono al miglioramento dei saldi di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche)

- ***Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie***

  Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. (art. 5 D.L. n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 con modifiche).

- ***Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali***

  Sono stati introdotti con decreto ministeriale 6.7.2012 specifici parametri costo/qualità, da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali.
  A partire dal 1.1.2013 Infocamere ha proceduto ad erogare in continuità i servizi stipendiali come attualmente organizzati, operando comunque una riduzione del listino del 15% alle voci di spesa di cui al D.L. 6.7.2012 n. 95. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

- ***Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero***

  A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. (art. 6 del D.L. n. 78/2010). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. La spesa per missioni dell'anno 2009 è stata di 55.362,95 euro, di cui 15.655 per attività ispettive. Il limite della spesa per l'Ente per il 2017 è pertanto di 19.853,98 euro, oltre allo stanziamento per le funzioni ispettive e di controllo.
  Il Bilancio Preventivo 2017 stanzia 19.853,98 euro per le missioni oltre a 10.000 euro per le attività ispettive, ridotte in relazione a contratto di noleggio della macchina camerale attivo da novembre 2014. Il Bilancio Preventivo 2017 prevede inoltre il relativo stanziamento di € 19.853,98 per il versamento allo Stato.
  Verrà predisposta un'attività di monitoraggio, al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse ed individuare gli eventuali scostamenti, per poter mantenere la spesa entro i limiti normativi.

- Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, ed è pari a € 17.834,35. Il Bilancio Preventivo 2017, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 16 febbraio 2015 (verbale n. 4/2015) alla variazione compensativa ai sensi dell'art. 1 comma 322 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2014) e della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014 prevede uno stanziamento di € 8.834 per le missioni degli organi camerali, uno stanziamento di € 9.000 per il servizio di noleggio con conducente di un'autovettura di rappresentanza ed uno stanziamento di € 17.834,35 per il relativo versamento allo Stato.

- ***Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni***

  A decorrere dal 2010 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78). Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.
  Con deliberazione n. 116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010 sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.

- ***Riduzione del 50% delle spese per la formazione***

  A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. (art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78).
  La norma richiama le amministrazioni al contenimento della spesa, ponendo un limite preciso al finanziamento delle attività esclusivamente formative dei pubblici dipendenti. Si precisa che per attività esclusivamente formative devono intendersi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono pertanto escluse dal campo di applicazione della norma le attività di reingegnerizzazione di processi sui luoghi di lavoro, i focus group, ecc. (direttiva della Funzione Pubblica 30 luglio 2010).
  La spesa per attività di formazione dell'anno 2009 è stata di 40.921,49 euro e, pertanto, il limite di spesa per l'Ente per il 2017 è di 20.460,75 euro. Il Bilancio Preventivo 2017 prevede uno stanziamento di 20.280 euro e il relativo versamento allo Stato di € 20.460,75.

- ***Limite del fondo per il salario accessorio***

  A partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all’anno 2014.

Inoltre, l'art.1 comma 236 della Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016), stabilisce che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1º gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

- ***Limite massimo dei trattamenti retributivi***

  A decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico è fissato in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse e accessorie al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore e al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Qui di seguito, nella Tab.n. 2, si riporta il riassunto di quanto sopra illustrato.

Tabella n. 2

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Stanziamento nel Bilancio di previsione 2017	Stanziamento per versamento allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 2.386.704,00	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 59.931,00	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
altri rapporti formativi,somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,91	€ 0,00	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,50	€ 0,00	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 46.844,00	€ 24.041,51
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 8.834,00	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 0,00	€ 5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art 61, commi 2,3 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n.133/2008			€ 3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 3.422,05	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 318,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture *	Art. 15, comma 1, D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 21.142,73	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 19.853,00	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 20.280,00	€ 20.460,75
risparmi su arredi	art. 1 c. 141 L. n. 228 del 24.12.12	€ 2.769,66	€ 2.769,00	€ 11.078,63
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo – 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 184.275,89	€ 184.275,89	€ 2.541,80
	TOTALE			€ 508.636,08

(*) spesa per la quale si è operata una variazione compensativa ai sensi dell'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014)

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza peraltro attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli lineari e dei conseguenti prelievi, alla luce delle seguenti considerazioni:

a) il sistema camerale, ma soprattutto la Camera di Brescia, vanta da anni un'autonomia finanziaria assoluta, ossia l'Ente opera e si regge con le proprie risorse, senza alcun finanziamento statale;

b) i prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 e dal D.L. n. 66/2014 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, una doppia tassazione a carico delle imprese, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego. Alla data attuale risultano effettuati versamenti allo Stato per i vari limiti di spesa per € 2.649.177,01.

Cap. 4
QUADRO DELLE RISORSE DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale dei proventi della gestione corrente ammonta a **€ 18.290.160**

Come detto, le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. La Camera di Brescia per l'anno 2016 stima di ricevere, a titolo di contributo dal Fondo Perequativo di cui all'art. 18 della L. 580/93, la somma di € 56.234, a fronte di un versamento di € 583.828. Per l'anno 2017 non si prevedono entrate dal Fondo Perequativo, a fronte del contributo a carico dell'Ente stimato in € 600.000.

La Tab. n. 3, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 3

	Formula	Bilancio di esercizio 2013	Bilancio di esercizio 2014	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio Preventivo 2016 al 23/11	Bilancio Preventivo 2017
Autonomia Finanziaria	Entrate proprie / Entrate correnti	99,94%	99,67%	99,96%	99,74%	100%

Per l'anno 2017 si prevedono proventi complessivi, senza considerare le variazioni delle rimanenze, per un ammontare pari a € 18.295.686, derivanti per la maggior parte dal diritto annuale (63,86%) e dai diritti di segreteria (34,33%), che provengono per la quasi totalità dalle attività svolte dai servizi anagrafici, mentre incidono in modo marginale i contributi, trasferimenti ed altre entrate (1,07%) ed i proventi da gestione di beni e servizi (0,74%). Questi ultimi fanno riferimento alle attività commerciali dell'Ente, tra le quali si segnalano, in quanto particolarmente qualificanti l'attività camerale, i ricavi per i servizi attinenti la metrologia legale, per il servizio di conciliazione e arbitrato, per i servizi relativi al controllo sulla presenza delle clausole vessatorie nei contratti ed alla predisposizione di contratti tipo, per il servizio di operazioni concorsuali a premio ed i corsi per utenti dei servizi telematici del Registro delle Imprese.

§ Diritto annuale

I proventi da diritto annuale ammontano a **€ 11.683.760** e sono attribuiti per convenzione alla funzione istituzionale *B "Servizi di supporto".*

In via preliminare si precisa che, per effetto dell'impostazione economica del preventivo, sono stimati esclusivamente i ricavi da diritto annuale 2017 e la relativa quota di inesigibilità, mentre l'andamento degli incassi degli anni precedenti ha rilevanza esclusivamente nella previsione dei flussi finanziari di entrata.

Si ritiene utile ricordare che la stima dei ricavi e dei crediti da diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è effettuata secondo i principi contabili emanati nel 2009 ed i successivi aggiornamenti. Infatti, l'applicazione dei criteri così introdotti richiede l'acquisizione di informazioni aggregate e di dettaglio per singola

impresa. Al fine di supportare Infocamere per l'implementazione del nuovo sistema informatico ed affrontare gli aspetti tecnici, legati alla nuova metodologia di contabilizzazione del diritto annuale, Unioncamere ha costituito un gruppo di lavoro, del quale fanno parte rappresentanti del Mi.S.E. e del mondo camerale, oltre ad esperti in materia tributaria e contabile. Il gruppo di lavoro ha delineato un percorso che prevede, in alcuni periodi dell'anno, la valutazione degli incassi, dei crediti e degli accantonamenti stimati sulla base delle elaborazioni via via effettuate da Infocamere, in funzione delle scadenze della gestione camerale (predisposizione del Bilancio Preventivo, delle sue variazioni e redazione del Bilancio di esercizio) e degli aggiornamenti dei dati relativi ai flussi di entrata, alle movimentazioni del Registro Imprese (iscrizioni/cessazioni) ed ai fatturati conseguiti dalle imprese e resi disponibili dalla società informatica dell'Agenzia delle Entrate. Conseguentemente, la stima dei ricavi e dei costi da accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale, sanzioni e interessi è soggetta di per sé a cicliche revisioni.

La stima di preconsuntivo, effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali, è composta dalla somma del diritto annuale 2016, effettivamente incassato al 30 settembre, e dalla stima dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi, elaborata sulla base del fatturato 2014 delle imprese, che ancora non hanno effettuato il versamento. Essa comporta per l'anno 2016 un aumento complessivo (diritto annuale, sanzioni, interessi e relativi rimborsi) della stima di preconsuntivo, rispetto alla previsione iniziale, al netto degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, di € 399.406. La stima, effettuata in sede di redazione del bilancio di esercizio, potrebbe risultare diversa da quella di preconsuntivo per diversi fattori:

- i versamenti effettivi del periodo ottobre-dicembre modificano l'elenco delle imprese inadempienti e, conseguentemente, l'ammontare dei crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni, e dei relativi accantonamenti a fondo svalutazione per la quota stimata inesigibile;
- i crediti da diritto annuale, da interessi e da sanzioni saranno basati sulla media dei fatturati 2012/2013/2014 e non più sul fatturato dell'anno 2014.

La previsione dell'entrata da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per il 2017 e dei relativi accantonamenti per la quota stimata inesigibile è stata effettuata sulla base dei dati utilizzati per la stima del preconsuntivo 2016, come sopra indicato, al netto di quanto versato dalle imprese cessate o dichiarate fallite al Registro delle Imprese ed al netto di quelle inibite nella banca dati DIANA DISAR, relativa alla gestione del diritto annuale. Si è distinto il gettito “minimo e/o fisso” del diritto annuale 2016 da quello variabile, in quanto legato al fatturato, perché il gettito del diritto annuale 2017 dipenderà parzialmente dal fatturato che le imprese realizzeranno nel 2016. A quest'ultimo dato è stato applicato l'indice del fatturato a prezzi correnti e destagionalizzato, relativo agli ultimi quattro trimestri (IV 2015 – III 2016), che risulta in aumento del 2,57%.

Si è tenuto inoltre conto degli effetti delle cancellazioni/iscrizioni dell'ultimo trimestre 2016 (calcolati, in assenza di altri riferimenti, secondo i dati *Movimprese* relativi all'analogo trimestre del 2015), e di quanto comunicato dal competente ufficio camerale in ordine alle cancellazioni d'ufficio dal Registro delle Imprese. Sempre per prudenza, non sono stati stimati gli effetti positivi delle possibili iscrizioni nel corso del 2017 al Registro delle Imprese.

Il totale del diritto annuale 2017, così stimato, è stato riparametrato per ottenere la riduzione del 50%, secondo l'art. 28, comma 1, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito dalla Legge n.

114/2014. Il decreto interministeriale 8 gennaio 2015 ha aggiornato la misura del diritto annuale dovuto, sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 1, citato. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con atto dirigenziale del 15 novembre 2016, ha definito l'applicazione del diritto annuale per i soggetti che si iscrivono nel corso del 2017.

Sulla base dell'andamento del versamento del diritto annuale per l'anno in corso, si è stimato il futuro credito da diritto annuale al 31 dicembre 2017 ed il conseguente futuro credito da sanzioni ed interessi. Più in dettaglio, per determinare la percentuale di svalutazione del credito si applicano i principi contabili, formulati *ad hoc* dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai dati contabili forniti da Infocamere, relativamente al solo primo anno di incasso da ruolo esattoriale emesso e riferito agli anni precedenti, pur registrando la Camera pagamenti anche negli anni successivi. Si tratta, come appare evidente, di un criterio fortemente prudenziale, che condiziona non poco il margine di disponibilità del diritto annuale corrente e che determina, come conseguenza, una rilevante serie di incassi negli anni successivi, i quali concorrono a ridurre la quota stimata inesigibile, determinando sopravvenienze attive.

A seguito di tale complesso calcolo, si sono determinate per il 2017 le seguenti percentuali di accantonamento da svalutazione crediti: 83,87% per il diritto annuale, 86,20% per interessi e 91,95% per le sanzioni: dati percentuali, quindi, calcolati sull'ammontare incassato nella prima annualità dei ruoli degli anni 2010 e 2011. Relativamente al credito da sanzioni, peraltro, la previsione di svalutazione viene determinata con un incremento del 10%, che si ritiene opportuno mantenere alla luce dell'andamento delle riscossioni e dei Ruoli emessi a partire dall'annualità 2008. In particolare, si precisa che il provento da sanzioni per diritto annuale, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta.

La seguente Tabella n. 4 illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale, comparando le annualità per le quali sono stati usati i criteri dettati dai principi contabili, formulati secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico ed applicati sulla base dei dati forniti da Infocamere.

Tabella n. 4

	CONSUNTIVO ANNO 2014	CONSUNTIVO ANNO 2015	STANZIAMENTO INIZIALE 2016	PRE CONSUNTIVO ANNO 2016	PREVISIONE ANNO 2017
diritto annuale interessi e sanzioni al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e della restituzione di versamenti indebiti	**20.193.468,00**	**13.209.280,00**	**11.704.820,00**	**12.104.226,00**	**9.891.764,00**

La previsione di entrata del diritto annuale tiene anche conto della restituzione del tributo indebitamente versato, che viene rimborsato direttamente dall'Ente a seguito di domanda e

successiva verifica dell'ufficio competente, o direttamente compensato tra le Camere di Commercio interessate o dalle imprese con il modello F24. Secondo quanto indicato nei già richiamati principi contabili per le restituzioni relative al diritto annuale 2017, sulla base dell'andamento del 2016 e della riduzione del 50% dell'importo del diritto annuale è stata stimata, in diminuzione della previsione di entrata, la somma di € 16.000 e, per le sole restituzioni relative al diritto annuale degli anni precedenti, si sono prudentemente stanziati € 38.300 alle sopravvenienze passive della gestione straordinaria.

Non si sono stimate le entrate residuali da diritto annuale di anni precedenti, per i quali si è esaurito il relativo credito, che vengono imputate alle sopravvenienze attive della gestione straordinaria e che sono stimate esclusivamente nella previsione dei flussi di cassa.

L'ufficio sistematicamente avvia ogni anno una serie di azioni ed interventi, finalizzati a segnalare le scadenze e fornire le giuste informazioni sui vari adempimenti, come, ad es. la comunicazione delle novità attinenti il diritto annuale tramite i quotidiani locali e tramite e-mail agli utenti convenzionati e l'assistenza agli utenti tramite il servizio gratuito di richieste on line, aggiornando costantemente il sito camerale nella sezione dedicata.

Inoltre, monitora la consistenza del Registro, provvedendo alle cancellazioni d'ufficio delle imprese risultanti inesistenti con la contestuale revisione della relativa posizione debitoria ai fini del diritto annuale, effettuando verifiche puntuali prima dell'emissione del ruolo esattoriale al fine di aggiornare ulteriori eventuali posizioni che diversamente per motivi tecnici andrebbero a ruolo.

In tale contesto, l'ente procede alla emissione dei ruoli esattoriali per la riscossione coattiva del diritto annuale dovuto. Nel corso del 2017 l'ufficio registro imprese - diritto annuale elaborerà e renderà esecutivo il ruolo esattoriale relativo ai mancati versamenti concernenti il diritto annuale anno 2015.

Si riportano di seguito i dati complessivi degli incassi per diritto annuale per gli anni di competenza 2012 - 2013 – 2014 - 2015, "fotografati" al 31.12.2015, che, per effetto dei trascinamenti nel tempo delle procedure di riscossione, risultano necessariamente dinamici.

Tabella n. 5

DIRITTO ANNUALE 2012							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2015	23.469.726,83	20.890.621,64	2.579.105,19	2.163.095,52	416.009,67	89,01%	9,22%

DIRITTO ANNUALE 2013							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2015	23.171.699,85	20.187.169,79	2.984.530,06	2.503.125,36	481.404,70	87,12%	10,80%

DIRITTO ANNUALE 2014							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2015	23.912.769,43	19.620.586,79	4.292.182,64	3.868.181,35	424.001,29	82,05%	16,18%

DIRITTO ANNUALE 2015							
	diritto annuale spettante da elaborazione infocamere (ricavo)	incassi	credito diritto annuale da incassare	fondo svalutazione	credito netto	% riscossione	% incidenza f.do sval./ricavo
totale al 31/12/2015	15.654.478,28	12.574.327,37	3.080.150,91	2.583.439,71	496.711,20	80,32%	16,50%

Le diverse linee di azione adottate in via preventiva dall'ufficio consentono di contenere la gestione delle richieste di sgravio e, contestualmente, l'onere per l'aggio esattoriale a completo carico dell'Ente o gli stessi ricorsi in Commissione Tributaria avverso la cartella esattoriale. Nei confronti dei ruoli emessi fino a fine anno sono stati proposti 27 ricorsi, tutti seguiti dal funzionario camerale e già definiti in primo grado. Dei ricorsi complessivamente pendenti, 30 hanno visto accolte le tesi dell'Ente. In 4 casi sono state formulate interpretazioni non condivisibili delle norme, obbligando l'Ente a proporre appello, con un solo caso di soccombenza.

In conclusione, come già indicato nella sezione dedicata al pre-consuntivo 2016, è utile sottolineare che la possibilità di definizione agevolata dei ruoli emessi sino al 31 dicembre 2016, prevista dal D.L. 193/2016, determinerà una riduzione degli incassi delle somme iscritte a ruolo a titolo di sanzioni la cui entità, state le modalità operative previste per l'adesione da parte dei contribuenti interessati, potrà essere valutata solo in futuro

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti segreteria ammontano a **€ 6.280.000** e riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono quindi attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. Nell'attesa della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio sulla base dei costi standard definiti dal M.I.S.E., ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 luglio 2012 "Aggiornamento dei diritti di segreteria delle Camere di Commercio e relativa approvazione della tabella A").

Considerato anche l'onere di restituzione dei diritti di segreteria indebitamente versati, si sono stimati proventi per un ammontare complessivo pari a € 6.280.000, sulla base dell'andamento 2016 ed in assenza di ulteriori informazioni. Infatti la previsione di chiusura 2016 che, in assenza di ulteriori informazioni, proietta sugli ultimi tre mesi dell'anno la tendenza evidenziatasi nei primi nove, si attesta a € 6.632.848 e sembra confermare l'inversione di tendenza iniziata nel 2015 (€ 6.549.449), a differenza del biennio precedente in

cui si era registrato un trend negativo per € 6.321.719 nel 2013 e € 6.071.693 nel 2014. Il settore da cui deriva la maggior parte dei diritti di segreteria fa capo alla tenuta del Registro delle Imprese.

Come detto sopra, la maggior parte dei diritti di segreteria si concentra nella funzione istituzionale *C* "*Anagrafe e servizi di regolazione del mercato",* dove sono stimati proventi da diritti di segreteria per € 6.095.000, a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 6.431.248 (€ 5.890.000 inizialmente previsti nel 2016). E' in questa funzione, infatti, che si concentrano tutti i servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) del territorio provinciale, il riconoscimento e l'annotazione della qualifica artigiana dell'impresa ovvero il riconoscimento di abilitazioni in capo ai soggetti nominati responsabili tecnici di un impresa, la tenuta di Ruoli abilitanti allo svolgimento delle diverse attività, il rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, del Token USB (Certificato C.N.S. su dispositivo USB), del dispositivo USB per il SISTRI, la ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali, il rilascio di visure per protesti.

La maggior parte dei diritti di segreteria è pagata con modalità telematiche ad Infocamere, che il mese successivo versa quanto dovuto all'Ente camerale, al netto dei costi per i servizi informatici forniti.

A questa funzione istituzionale è ricondotta anche l'attività di rilascio di certificati e visure: a tal proposito si ricorda che l'art. 15 della L. n. 183/2011, a partire dal 2012, stabilisce che gli uffici pubblici non possono richiedere né rilasciare certificati da esibire ad altre pubbliche Amministrazioni nonché ai gestori di pubblici servizi. Degno di nota è inoltre il nuovo servizio per il rilascio di certificati e visure camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto stabilito dal D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 43/2014.

I proventi da diritti di segreteria della funzione *D "Studio formazione informazione e promozione economica",* stimati in € 185.000, riguardano l'attività svolta per il commercio estero di rilascio di certificati di origine e visti su documenti a valere all'estero. Si segnala per tutte le imprese interessate la possibilità di richiedere i certificati d'origine necessari all'esportazione delle merci in via telematica tramite link sul sito camerale.

Lo stanziamento dei diritti di segreteria tiene conto anche dell'onere relativo al rimborso di quelli indebitamente versati e da restituire alle imprese che, considerato l'andamento degli anni precedenti, sono previsti per 3.000 euro.

§ Contributi trasferimenti e altre entrate

I proventi da contributi trasferimenti ed altre entrate ammontano a **€ 195.640.**
Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente. Per l'anno 2017 sono stimati in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo 2016, per il venir meno di contributi su progetti del f.do perequativo, la diminuzione di rimborsi per attività delegate in materia di vigilanza e controllo del mercato e la prudente stima delle entrate da sanzioni amministrative e relativi rimborsi spese.

Lo stanziamento alla funzione C *"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* comprende:

- € 7.500 (stimati € 50.298 nel 2016) relativi ad un rimborso Unioncamere per le attività da svolgere a seguito di una convenzione, in cui la Camera di Commercio si impegna a realizzare, entro il 31 dicembre 2017, le attività di vigilanza esclusivamente nel settore della sicurezza dei prodotti, nello specifico prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale e prodotti generici, dando particolare rilievo e importanza alla tutela del consumatore, nel rispetto del reg. CE 765/2008 (deliberazione della Giunta n. 96/2016). L'attività è prevista nell'ambito del Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli;
- € 3.000,00 relativi ad un rimborso Unioncamere per le attività da svolgere a seguito di una convenzione in cui la Camera di Commercio si impegna a realizzare, entro il 31 dicembre 2017 un'attività di vigilanza, finalizzata ad accertare la conformità dei forni alle direttive "etichettatura energetica" e "progettazione ecocompatibile" (deliberazione della Giunta n. 96/2016). L'attività è prevista nell'ambito del Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli;
- € 40.000 relativi a sanzioni amministrative e € 98.600 per rimborso delle spese per sanzioni

Altra voce rilevante dello stanziamento è costituita dai rimborsi dovuti dall'Azienda Speciale Pro Brixia e da Bresciatourism, complessivamente quantificati in € 39.740, riferiti alle spese sostenute direttamente dalla Camera di Commercio per il loro funzionamento, quali, ad esempio, le spese postali, i consumi di elettricità, il riscaldamento, i collegamenti telefonici e telematici.

§ Proventi da gestione di beni e servizi

I proventi da gestione di beni e servizi ammontano a **€ 136.286.**

Questa voce dell'entrata fa riferimento a tutte le attività commerciali svolte dall'Ente a vario titolo. Sono stimati proventi da gestione di beni e servizi in diminuzione rispetto alla previsione di preconsuntivo, per la generale prudenza nella previsione delle voci di entrata, soprattutto per quelle relative all'attività di mediazione (- € 71.485 circa rispetto alla previsione di preconsuntivo 2016, sul cui andamento hanno inciso alcuni arbitrati).

I proventi direttamente imputabili alla funzione *B "Servizi di supporto"* si riducono al ricavo, stimato complessivamente in € 10.036, per la concessione in uso di sale riunioni. Si ricorda che il servizio di concessione in uso delle strutture convegnistiche, tramite apposita convenzione, è stato affidato all'Azienda Speciale, la quale versa all'Ente il 10% dei ricavi annualmente conseguiti. Si sta predisponendo il rinnovo della convenzione, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 130 del 20 dicembre 2013 per il triennio 2014/2016.

Tra i proventi da gestione di beni e servizi direttamente attribuiti alla funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato",* si ricordano quelli relativi ai servizi svolti nel campo della metrologia. Sulla base dell'andamento dell'anno in corso e tenuto conto del tariffario unico regionale, si stima che per il 2017 ammontino a € 52.000; il competente ufficio camerale segnala che sull'andamento 2017 potrebbe gravare il decreto, in corso di definizione e pubblicazione, che decide in merito alle verifiche metriche; lo stesso trasferirebbe

l'esecuzione di tutte le verifiche periodiche ai laboratori e ciò porterebbe ad un possibile sostanziale azzeramento dei proventi in esame.

Fanno capo alla medesima funzione C anche i ricavi per l'attività di mediazione, conciliazione e arbitrato, stimati in € 47.000 in ribasso rispetto al dato di pre consuntivo secondo quanto già sopra indicato.

L'ente camerale stipula convenzioni Telemacopay che consentono agli utenti convenzionati la consultazione delle banche dati Registro Imprese, l'invio delle pratiche telematiche e la richiesta di certificati, copie atti e bilanci archiviati otticamente; tra le obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente è compreso anche lo svolgimento di appositi corsi di aggiornamento per l'utilizzo dei sistemi operativi Fedraplus e Starweb per la spedizione delle pratiche telematiche per cui, alla funzione C *"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato",* è imputata la previsione di entrata connessa a questa attività di formazione e più in generale allo svolgimento del progetto "Valorizzazione dell'informazione economica – qualità del dato" (€ 3.500 entrata e € 47.000 spesa) inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si ricorda, inoltre, l'entrata relativa alla presenza di un funzionario camerale alle "manifestazioni a premio", che ammonta a € 10.000, a conferma della previsione iniziale del 2016 per l'andamento dell'anno in corso.

Tra i proventi della gestione di beni e servizi attribuiti alla funzione *D* "*Studio formazione informazione e promozione economica"* si ricordano quelli relativi alla vendita di carnet ATA, stimati per 7.000 euro.

§ Variazioni delle rimanenze

Si prevedono variazioni delle pubblicazioni, della cancelleria, della giacenza di ticket restaurant, di lettori smart card, business key e carnet ATA.

Cap. 5
QUADRO DEGLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Il totale degli oneri di gestione corrente ammonta a **€ 18.859.603**.

Sez. I
Oneri di funzionamento

§ Spese per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a **€ 6.130.536,** pari al 33,52% dei proventi correnti ed al 32,51 % degli oneri correnti.

L'attribuzione della spesa alle quattro funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base del personale effettivamente assegnato e del livello retributivo corrispondente, secondo le elaborazioni dei dati disponibili. La Tab. 6 sottostante illustra la distribuzione numerica dei dipendenti di ruolo ed a tempo determinato nelle quattro funzioni e le relative previsioni di spesa.

Tabella n. 6

	FUNZIONE A	FUNZIONE B	FUNZIONE C	FUNZIONE D	TOTALE
	"Organi istituzionali e segreteria generale"	"Servizi di supporto"	"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"	"Studio, formazione, informazione e promozione economica"	
DIPENDENTI di RUOLO (la cifra decimale è dovuta a personale che svolge mansioni relative a più funzioni)	9,65	42,15	76,8	20,4	149
%	6,48%	28,29%	51,54%	13,69%	100,00%
dipendenti di ruolo + tempo determinato	9,65	42,15	82,8	20,4	155
%	6,23%	27,19%	53,42%	13,16%	100,00%
Spesa prevista nel 2017	**€ 548.969**	**€ 1.650.358**	**€ 3.056.390**	**€ 874.819**	**€ 6.130.536**

Lo stanziamento delle spese per il personale è stato pesantemente condizionato dai limiti di spesa già illustrati nell'apposita Sezione 3 della presente Relazione.

Le spese del personale comprendono stipendi, straordinari, indennità varie al personale, trattamenti accessori, per un totale di € 4.449.068, gli oneri sociali per € 1.122.309, l'accantonamento del T.F.R. per € 305.720 e gli altri costi del personale per € 253.439, tra cui rilevano € 128.000 per buoni pasto per il personale dipendente, € 19.853 per spese di missioni di servizio, € 10.000 per missioni ispettive e € 20.280 destinati alla formazione del

personale. Si precisa che è necessario un aggiornamento mirato per i dipendenti che svolgono attività negli uffici a maggior rischio corruzione come si evidenzia nelle risorse destinate all'apposito progetto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi per l'anno 2017 allegato e parte integrante della presente Relazione.

Tabella n. 7

	Costi del personale Consuntivo 2015	Costi del personale Preventivo iniziale 2016	Costi del personale pre consuntivo 2016	Costi del personale Preventivo 2017
Competenze al personale	€ 4.607.743	€ 4.538.114	€ 4.451.752	€ 4.449.068
Oneri sociali	€ 1.171.451	€ 1.140.468	€ 1.124.282	€ 1.122.309
Accantonamenti TFR	€ 318.571	€ 319.728	€ 313.953	€ 305.720
Altri costi	€ 222.448	€ 247.226	€ 234.375	€ 253.439
Totale costi	**€ 6.320.213**	**€ 6.245.536**	**€ 6.124.362**	**€ 6.130.536**

Il preventivo 2016 iniziale era stato predisposto tenendo conto del programma triennale deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015 e il dato di pre consuntivo evidenzia un ulteriore risparmio di spesa, sebbene tenga anche conto degli ulteriori oneri contrattuali per il personale dipendente, previsti dall'art. 1 comma 469 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), da porre a carico del bilancio, come quantificati dal D.P.C.M. 18.4.2016, che si aggiungono, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale. Gli interventi di razionalizzazione della spesa per il personale sono inseriti nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Lo stanziamento del 2017 del pari rispetta le indicazioni della programmazione triennale ed assorbe anche gli aumenti contrattuali.

Nella Tab. n. 8, che segue, sono esposti alcuni indici relativi al costo del personale: i primi due forniscono un dato di sintesi, confrontando il costo del personale con entrate ed uscite correnti, mentre l'ultimo raffronta il costo del personale camerale al numero delle imprese iscritte.

Tabella n. 8

Indice	Formula	Consuntivo 2015	Pre consuntivo 2016	Preventivo 2017
Rigidità del costo del personale	Spese personale / Entrate correnti	26,72%	27,79%	33,52%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	Spese personale / Spese correnti	32,72%	29,95%	32,51%
Incidenza del costo del personale per impresa	Spese personale / N°. Imprese iscritte al 31.12	€ 51,93	€ 50,32	€ 50,37

§ Programmazione triennale del personale

Al fine di ottimizzare le risorse ed assicurare una migliore funzionalità dei servizi, l'Ente è tenuto ad adottare una programmazione triennale del fabbisogno del personale, in attuazione dell'art. 39 della L. 449/97, sulla base del principio generale dell'autonomia funzionale riconosciuta alle Camere di Commercio, come atto programmatico di carattere generale, necessario per procedere alle assunzioni di personale.

Il piano triennale del fabbisogno di personale assume a riferimento il dimensionamento dell'organico, come modificato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 132 del 21.12.2015, sulla base dei principi di cui all'art.1, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001, quale strumento organizzativo che disciplina la consistenza complessiva del personale.

La tab. n. 9 che segue mostra la consistenza della dotazione organica vigente ed offre un dato di sintesi sul fabbisogno complessivo del personale (pari al 9,7% dell'attuale dotazione organica) distinto per categoria.

Tabella n. 9

Categoria	Dotazione organica	**Situazione al 31.12.2016**	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Dirigenti	4	**3**	- 1	- 25 %
D3	7	**7**	----	---------
D1	22	**17**	- 5	- 22,7 %
C1	82	**74**	- 8	- 9,8%
B3	41	**39**	- 2	- 4,9 %
B1	4	**4**	----	---------
A1	5	**5**	----	---------
TOTALE	**165**	**149**	**- 16**	**- 9,7%**

La rideterminazione della dotazione organica, finalizzata all'allineamento dell'assetto organizzativo alle effettive esigenze dell'Ente e ai processi di innovazione in atto, concorre alla definizione di un sistema efficace ed efficiente di gestione delle risorse complessive dell'Ente, secondo criteri di economicità e funzionalità.

Per l'anno 2017 le Camere di Commercio possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (art. 14 comma 5 del D.L. n. 95/2012). L'individuazione dei limiti assunzionali avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole Camere di Commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Mi.S.E., sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita presso il medesimo Ministero.

Inoltre, le Camere di Commercio possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del

50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

La programmazione delle assunzioni del prossimo triennio, nei limiti previsti dalla normativa sopra richiamata, deve tuttavia tenere conto che, indipendentemente dalle reali esigenze dell'Ente, indotte dalle sempre nuove competenze che il legislatore assegna alle Camere di Commercio, in questa fase è necessario porre in essere azioni rivolte alla riduzione, per quanto possibile, degli oneri del personale.

Le linee di programmazione del fabbisogno di personale vanno pertanto rilevate all'interno del programma pluriennale riguardante la gestione delle risorse umane, adottato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 44 del 20.4.2015 che, pur considerando l'incremento di alcune competenze camerali, ha definito un percorso di contenimento dei costi, a seguito della riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014.

In una prospettiva triennale, gli interventi e le iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane dovranno tenere conto delle disposizioni sopra riportate, oltre che degli indirizzi contenuti nelle leggi di stabilità, garantendo comunque l'attuazione degli obiettivi dell'Ente, contenuti negli strumenti di programmazione.

Al fine di consentire all'Ente di disporre del numero di dipendenti e delle competenze necessarie per il prossimo triennio, le linee di programmazione del fabbisogno di personale sono rilevabili nei seguenti elementi:

- ✔ blocco del turn-over per assunzioni a tempo indeterminato;
- ✔ contenimento delle assunzioni di personale a tempo determinato, limitandole solo ad esigenze temporanee o eccezionali e nei limiti di spesa previsti dalla legge;
- ✔ destinazione di 1 posto per la mobilità in uscita, con possibilità di interscambio con altra Pubblica Amministrazione del comparto Regioni-Enti Locali che sia soggetta ad un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ✔ verifica del rispetto della quota delle assunzioni obbligatorie, che deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette;
- ✔ incremento delle forme flessibili di rapporto di lavoro a tempo parziale, in ragione sia della convenienza economica che delle esigenze gestionali, mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerali;
- ✔ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica;
- ✔ razionalizzazione e ricollocazione del personale per il rafforzamento delle strutture sottodimensionate, a vantaggio dei servizi direttamente connessi con le attività promozionali e da rendere all'utenza;
- ✔ rilevazione delle eventuali eccedenze di personale, alla luce del processo di riorganizzazione delle Camere di Commercio in atto.

Il programma potrà essere suscettibile di variazioni, integrazioni o limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove nuove competenze assegnate

alle Camere di Commercio, o da sopravvenuti fabbisogni che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire.

Coerentemente con la programmazione triennale, la Giunta definirà i piani annuali di gestione del personale, su proposta dei competenti Dirigenti, individuando i posti necessari allo svolgimento dei compiti dell'Ente, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi finanziarie di riferimento.

§ Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a **€ 4.414.767**, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale del 2016 di 381.019 euro (-7,94%), a fronte di una previsione di preconsuntivo al 31/12/2016 di € 3.837.281. Lo stanziamento sia delle spese di gestione che delle spese per quote associative è stato determinato prudentemente, come evidenziato nella sottostante tabella n. 10.

Tabella n. 10

	Costi di funzionamento Consuntivo 2015	Costi di funzionamento preconsuntivo 2016	Costi di funzionamento Preventivo 2017
Prestazione di servizi	€ 1.382.568	€ 1.566.446	€ 2.090.461
Godimento di beni di terzi	€ 60.161	€ 55.646	€ 57.629
Oneri diversi di gestione	€ 943.860	€ 795.893	€ 886.412
TOTALE SPESE DI GESTIONE	**€ 2.386.589**	**€ 2.417.985**	**€ 3.034.502**
Quote associative	€ 1.574.128	€ 1.372.344	€ 1.324.587
Organi istituzionali	€ 46.219	€ 46.952	€ 55.678
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	**€ 1.620.347**	**€ 1.419.296**	**€ 1.380.265**
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**€ 4.006.936**	**€ 3.837.281**	**€ 4.414.767**

Il dato di previsione 2017 per le spese di gestione è superiore alla stima di consuntivo 2016 per la necessità di quantificare le spese da sostenere per le attività programmate negli stanziamenti di 10 centri di responsabilità, tenendo conto di un insieme di dati variabili, quali nuove attività, aumenti per i contratti in scadenza, possibili modifiche in itinere dei piani in precedenza formulati, incrementi di imposte indirette, in un contesto in cui va garantita una - seppur minima - flessibilità gestionale.

Le spese di funzionamento comprendono:
- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 2.090.461, a fronte di una previsione iniziale 2016 di € 2.093.989 ed una previsione di consuntivo al 31/12/2016 di € 1.566.446;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 57.629, a fronte di una previsione iniziale 2016 di € 75.575 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2016 di € 56.646;

- gli oneri diversi di gestione per € 886.412, a fronte di una previsione iniziale 2016 di € 954.549 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2016 di € 795.893.

Il totale delle spese per la gestione dell'ente ammonta quindi a € 3.034.502 (€ 3.124.113 iniziale 2016), cui si devono aggiungere:
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.324.587, a fronte di una previsione iniziale 2016 di € 1.615.995 e di una previsione di consuntivo al 31/12/2016 di € 1.372.344;
- le spese per organi istituzionali per € 55.678, relative ai compensi al Collegio dei revisori dei conti, Nucleo di Valutazione e rimborso spese di missione.

§ Spese di prestazione di servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

Sono state attribuite alle quattro funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "*ribaltate*", secondo diversi criteri idonei a fornire la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, nella logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche e dei buoni pasto sono stati suddivisi secondo il numero complessivo dei dipendenti; le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie dei locali assegnati; le spese postali e la cancelleria secondo i consumi storici; le imposte e tasse in maniera equivalente sui vari centri di costo, etc.

Lo stanziamento è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, già illustrate nel precedente Capitolo 3. I numerosi vincoli legislativi, lungi dal favorire una gestione responsabile delle risorse, pongono dei limiti ad alcune tipologie di costo, impedendo una valutazione di opportunità e/o convenienza economico/organizzativa e, nel contempo, imponendo il versamento del risparmio di spesa così ottenuto allo Stato.

Questo meccanismo, inserendosi in un contesto gestionale già orientato all'efficienza ed all'economicità delle attività[1], drena le risorse destinate al funzionamento dell'Ente e le dirotta a favore dello Stato, comportando - di fatto ogni anno - una rilevante contrazione delle risorse da destinare alle attività di supporto e di promozione degli interessi delle imprese e dell'economia provinciale.

Per il 2017 è previsto quindi un limite complessivo di spesa per consumi intermedi di € 2.468.222,48, che viene ampiamente rispettato, in quanto la spesa prevista nel Preventivo 2017 è pari a € 2.386.704, ossia € 81.518,48 al di sotto del limite legale.

I consumi intermedi riguardano la maggior parte dei costi attinenti il funzionamento dell'Ente, che comprende anche tipologie di spesa non governabili, ma dipendenti dalla richiesta degli utenti e delle imprese, quali, ad esempio, il rilascio di CNS, carte tachigrafiche, carnet ATA, certificati di origine, il servizio di call center per il Registro Imprese e Diritto Annuale, il servizio di pagamento del diritto annuale con modello F24 ed i servizi di conciliazione ed

1*) le spese di gestione, nel quinquennio 2011-2015 al netto delle imposte e tasse, si sono già progressivamente e significativamente ridotte da € 2.257.706 del 2011 a € 1.693.782 del 2015, con una contrazione del 24,98%, assorbendo quindi gli incrementi tariffari delle utenze, gli incrementi dell'IVA ed il tasso di inflazione: il tutto senza penalizzare la qualità dei servizi offerti all'utenza.*

arbitrato. Inoltre, il limite di spesa è stato introdotto in via permanente, per cui, alla data attuale, la prospettiva che si delinea è che qualunque nuova od ulteriore necessità, dipendente da nuove competenze o attività, potrà realizzarsi solo sacrificando risorse in precedenza destinate ad altre attività.

La programmazione della spesa relativa al funzionamento dell'Ente ed alla erogazione dei servizi è stata effettuata secondo le indicazioni contenute nel Programma di mandato e nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017 (deliberazioni del Consiglio camerale n. 16/c dell'11 novembre 2015 e n. 13/c dell'8 novembre 2016).

Nel quadro delle limitate risorse sopra delineato, si è cercato di assicurare i mezzi necessari alle attività, che determinano ricadute dirette sui servizi a favore delle imprese e degli utenti in genere - come risulta evidente dai diversi progetti ed obiettivi previsti per il 2017 - e ci si è focalizzati nell'individuazione di margini di riduzione nell'ambito delle attività di supporto, riferite ai c.d. costi comuni. Per quanto attiene alla programmazione dell'acquisto di forniture di beni e servizi, secondo una modalità organizzativa in uso da tempo, ci si propone di affinare la qualità della procedura, sia mediante un esame interno delle reali necessità e della valutazione di “convenienza”, con riguardo ai requisiti ed alla tipologia di fornitura desiderata, sia mediante un'accurata indagine esterna, finalizzata a selezionare i migliori prodotti e le più convenienti condizioni contrattuali offerte dal mercato attraverso il ricorso a più centrali di committenza (CONSIP, SINTEL, Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni - MEPA, ARCA).

Rimane particolarmente presidiata l'attività contrattuale relativa alla gestione dell'edificio camerale, caratterizzato da impianti quantitativamente e qualitativamente superiori alla media, per cui il controllo dei costi deve necessariamente interfacciarsi con la necessità di servizi manutentivi proporzionati e con l'obbligo di verifiche e manutenzioni periodiche, al fine di garantire gli standard richiesti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro, e dal fatto che l'edificio camerale è soggetto a C.P.I.

In una prospettiva più ampia e di più lungo periodo, nell'ottica del miglioramento delle procedure usate in termini di economicità di tempo e risorse consumate, si colloca l'attenzione dell'Ente alle strategie di I.C.T. (Information and Communication Technology), sia come strumento atto a produrre informazioni, nuova conoscenza e contenuti per lo sviluppo di future nuove procedure e nuove modalità di organizzazione del lavoro, sia come supporto indispensabile a creare le condizioni per il cambiamento ed il miglioramento continuo.

L'aumento complessivo di € 616.517 (+ 25,5%), rispetto alla previsione di chiusura dell'anno in corso, si giustifica in considerazione, da un lato, del fatto che nel 2017 verranno stipulati molti contratti in scadenza, per i quali è prudente prevedere uno stanziamento maggiorato, anche per effetto della prospettiva di prestazioni di beni e servizi legate a nuove attività e competenze e, dall'altro, del dato 2016, su cui hanno influito eventi contingenti e non prevedibili alla data attuale, come la riduzione del contributo consortile ad Infocamere del 91% rispetto a quanto inizialmente comunicato (Nota Infocamere del 22.7.2016) o lo slittamento al 2017 di alcune implementazioni dei sistemi informatici, per esempio il Quality check ed il S.U.A.P. del Registro delle Imprese.

Tra le prestazioni di servizi si ricordano:

- Lo stanziamento di € 31.840 (€ 35.500 iniziale 2016 e € 33.000 stimato come preconsuntivo) per spese telefoniche, che per circa 18.000 riguardano la spesa per la connessione dati (fibra ottica), il cui contratto è in scadenza a maggio 2017 e che si intende potenziare ulteriormente senza oneri aggiuntivi, contando sulla diminuzione dei prezzi di mercato.
- Lo stanziamento di € 166.000 per le spese di acqua ed energia elettrica (€ 166.000 previsione iniziale 2016), a fronte di una stima di preconsuntivo 2016 di circa 136.000 euro, e lo stanziamento di € 120.000, a conferma della previsione iniziale 2016, per spese di riscaldamento, a fronte di una stima di preconsuntivo 2016 di circa 60.000 euro, legata ad un andamento climatico favorevole che si sta replicando negli ultimi anni. Lo stanziamento 2017 è definito valutando prudentemente tutte le variabili - compresa quella climatica - che influiscono sull'andamento dei consumi e dei costi. L'andamento dei consumi è monitorato come risulta dall'apposito progetto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.
- Lo stanziamento di € 70.205 per le spese di pulizia (previsione iniziale 2016 € 90.636), a fronte di una stima di preconsuntivo 2016 di circa 72.274 euro sulla base del nuovo contratto in essere dal 1.4.2016.
- Lo stanziamento di € 11.300 (€ 12.000 previsione iniziale 2016) per le spese di vigilanza, a sostanziale conferma della stima di preconsuntivo.
- Lo stanziamento di € 47.060 (previsione iniziale 2016 € 19.000) per le spese di manutenzione ordinaria, in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo per una manutenzione ordinaria relativa alle sedie impilabili dell'Auditorium.
- Lo stanziamento di € 106.000 (previsione iniziale 2016 € 96.694) per la manutenzione ordinaria dell'immobile, in aumento rispetto alla stima iniziale e di preconsuntivo 2016 per la nuova gara per la manutenzione degli impianti elettrici della sede per l'aumento del monte ore in considerazione di ulteriori interventi, anche a seguito di implementazioni dell'impianto che si potrebbero verificare, oltre al fatto che la gara precedente era stata aggiudicata ad un prezzo molto conveniente.
- Lo stanziamento per le spese di assicurazione, che ammonta prudentemente a € 61.500, a conferma dello stanziamento iniziale 2016 e poco più alto della stima di preconsuntivo stante la regolazione dei premi annuali.
- Lo stanziamento preventivo per spese legali di € 50.500 come il dato iniziale 2016 a fronte di una stima di pre consuntivo di circa € 86.876 euro.
- Lo stanziamento di € 575.963 (€ 603.324 previsione iniziale 2016) per l'automazione dei servizi (al netto del contributo consortile alla società in house Infocamere), a fronte di una previsione di preconsuntivo di circa € 338.895 euro; l'importo, aumenta per le spese da sostenere per l'adozione o l'implementazione di sistemi informatici.
- Per il contributo consortile ad Infocamere sono stanziati € 60.000 (€ 89.917 iniziale 2016) visto che nel corso del 2016 il contributo è stato notevolmente ridotto. Sia questa voce che quella di spesa precedente è particolarmente significativa nell'ottica dello sforzo compiuto da questa Camera nel seguire gli obiettivi nazionali di *e-government,* al fine di realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, avvicinare i servizi pubblici ai fruitori e razionalizzare la spesa pubblica. Al proposito si rimanda anche a quanto contenuto nel Capitolo 3 della presente Relazione dedicato alle misure di contenimento della spesa pubblica.
- Lo stanziamento di € 91.500 (previsione iniziale € 100.500 nel 2016) per le spese postali e di recapito è aumentato prudenzialmente, rispetto al dato di preconsuntivo pari a € 81.825.

- Gli oneri per la riscossione delle entrate di € 151.463 (€ 119.700 lo stanziamento iniziale per il 2016) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 82.142. La spesa in argomento fa principalmente riferimento ai costi di riscossione del diritto annuale con modello F24 (previsti in 50.000 euro), di elaborazione del Ruolo del diritto annuale sanzioni ed interessi (previsti in 23.000 euro) ed a quelli di riscossione delle sanzioni con modello F23 (previsti in 18.600 euro). Il dato 2017 comprende anche la somma di € 49.300, stimata dal competente ufficio camerale in ordine al costo di una possibile partecipazione ad un progetto finanziato dal F.do perequativo per un'azione centralizzata di recupero dei crediti da diritto annuale sanzioni e interessi. E' compreso in questa voce anche il servizio di postalizzazione del servizio informativo del diritto annuale, previsto dall'art. 8 del D.M. 11/5/2001 n. 359, secondo il quale le Camere di Commercio devono inviare entro il 15 maggio di ogni anno a tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese una nota informativa relativa al pagamento del diritto annuale; il ricorso alla spedizione via PEC, adottata già a partire dal 2012, ha comportato un notevole risparmio, tanto che il costo sostenuto nel 2011 di € 66.328 è gradualmente sceso fino ad arrivare a circa 3.654 nel 2016.
- Lo stanziamento di € 401.788 (€ 370.018 iniziale 2016) per oneri vari di funzionamento a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 298.961. Lo stanziamento comprende la spesa per il servizio di Contact Center dell'Area Anagrafica, stimato in complessivi € 131.500 (a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 124.540) e la spesa per la realizzazione di vari corsi per operatori esterni organizzati dalla stessa Area Anagrafica per i seguenti progetti inseriti nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli:
  - “Valorizzazione dell'informazione economica – qualità del dato” € 17.000;
  - “Fascicolo informativo d'impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione delle imprese” € 10.800;
  - “Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra Registro delle imprese e S.U.A.P.” € 29.500
  - “Azioni mirate per rafforzare la vigilanza del mercato a tutela delle imprese e del consumatore finale: ispezioni congiunte con altri organismi di controllo, verifiche di emissioni co2 ed altre di varia natura e specie” € 29.880.

  Nel 2017 si prevede anche la somma complessiva di € 40.000 per il rifacimento del sito internet, che è sempre più destinato a rappresentare l'interfaccia privilegiata per la fruizione dei servizi dell'Ente e necessita pertanto di una profonda revisione per una sua maggiore accessibilità e fruizione. L'adozione di un layout grafico uniforme, usabile e accessibile, permetterà l'attuazione dei principi che guidano il documento: chiarezza, facilitazione alla lettura, inclusività e design coerente.

  Si tratta di un progetto che verrà realizzato rispettando le “Linee guida di design per i siti web della PA” emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicate dell'Agenzia per l'Italia Digitale nel novembre 2015, come aggiornate dal D.Lgs 179/2016.

  Oltre a introdurre un nuovo standard per tutti gli elementi strutturali - dall'architettura dell'informazione, alle icone, alle interfacce web, ai colori e ai font utilizzati – il nuovo sito favorirà una comunicazione semplice e chiara con gli utenti in rete, garantendo una navigazione ottimale da qualsiasi dispositivo.

Le spese per godimento di beni di terzi, venuto meno l'affitto della sede di Breno, riguardano esclusivamente vari contratti di noleggio per una spesa complessiva stimata in € 57.629 (previsione iniziale 2016 € 72.825), in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo (€ 53.177) per la normale prudenza nella valutazione delle spese. Si ricorda al proposito il contratto di

noleggio della fotocopiatrice multifunzione del centro stampa, affidato nel corso del 2016 per € 19.615 all'anno, che consente la stampa interna di pubblicazioni, quali, ad esempio, il Listino dei valori immobiliari di Pro Brixia, le brochure di eventi etc., per cui i costi per stampe esterne di pubblicazioni già da alcuni anni si sono azzerati.

Tra le spese per oneri diversi di gestione si ricordano:

- lo stanziamento di € 6.085 (€ 12.640 previsione iniziale 2016) per abbonamenti - nella maggior parte on line - a riviste e pubblicazioni specialistiche ed a quotidiani, il calo rispetto all'anno 2016 è dovuto essenzialmente al mancato rinnovo dell'abbonamento on line ai codici, alle altre norme ed alle circolari, vista la disponibilità di servizi analoghi forniti gratuitamente;
- lo stanziamento di € 3.500 per cancelleria, a conferma del dato iniziale del 2016 e di € 69.000 (previsione iniziale 2016 € 87.450) per altro materiale di consumo (carta, toner, asciugamani e sapone per i bagni, scatole da imballo e faldoni, materiale per manutenzioni, materiale per verifiche metriche etc), in prudente aumento rispetto alla stima di preconsuntivo di € 63.187;
- lo stanziamento di € 9.000 per carnet ATA (documento doganale internazionale che consente l'esportazione di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA secondo procedure più snelle), stimato secondo il fabbisogno per il 2017, tenuto conto dell'attuale giacenza;
- lo stanziamento per carte tachigrafiche e business key di € 176.458 (€ 106.302 previsione iniziale 2016) è in aumento rispetto alla stima di preconsuntivo di € 141.871, perché per l'anno 2017 si prevede il rinnovo di 4.391 carte tachigrafiche rilasciate nel 2012 (tenuto conto di un calo fisiologico del 10%), cui si aggiunge una stima di 1.500 carte come nuovi rilasci. Il rilascio delle carte tachigrafiche da parte dell'Ente camerale è previsto dal D.M. 31.10.2003 n. 361, contenente disposizioni attuative del regolamento CEE n. 2135/98 del 24/9/1998, relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada per la registrazione e la memorizzazione in modo automatico o semiautomatico dei dati sulla marcia dei veicoli e sui periodi di lavoro e riposo dei loro conducenti;
- gli oneri per la modulistica (certificati di origine, buste per notifiche, carta Telemaco, bollini non fotoriproducibili, mod. F23 per sanzioni) sono stimati in € 18.450, di cui € 16.000 per certificati d'origine (C.O.), che sono un documento atto a comprovare, per esigenze commerciali e doganali, l'origine della merce spedita dai paesi della Comunità Europea verso i paesi extra C.E.;
- la spesa di € 8.800, a conferma dello stanziamento dell'anno in corso per l'acquisto di beni da sottoporre ad analisi merceologiche. In effetti il Bilancio Preventivo 2017 comprende vari stanziamenti relativi all'attività di regolazione e tutela del mercato, che si traducono in acquisti di beni (€ 8.800), analisi merceologiche (€ 58.000), corsi di formazione per soggetti esterni (€ 29.000), volti a verificare la sicurezza dei prodotti oppure a garantire la tutela del consumatore ed il rispetto della fede pubblica, per la realizzazione del già citato progetto del P.I.R.A. 2017 allegato alla presente relazione. I costi di parte di questa attività sono rimborsati nell'ambito di una convenzione stipulata con Unioncamere nazionale (deliberazione di Giunta n. 96/2016).
- a titolo di oneri finanziari e fiscali (valori bollati, IRAP, IRES, ritenute su interessi, tassa rifiuti, etc.) sono prudentemente previsti € 594.801 (previsione iniziale 2016 € 713.966) a fronte di una previsione di preconsuntivo di € 540.846. Il calo delle imposte è riconducibile alla mancanza di cessioni di partecipazioni che danno luogo ad una plusvalenza fiscale.

§ Quote associative

La spesa per quote associative, attribuite direttamente alla funzione D *"Studio formazione informazione e promozione economica"*, oltre al più volte ricordato Fondo Perequativo, comprende le quote annuali di € 328.276, da versare all'Unione Regionale (€ 393.931 nel 2016) € 394.311 all'Unione Nazionale delle Camere di Commercio (€ 393.062 nel 2016), nonché € 2.000 per i versamenti alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia.

L'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo Nazionale, che per il 2016 ammonta a € 583.828 (comunicazione Mi.S.E. n. 163167 del 9.6.2016), è stimato prudentemente in € 600.000, in assenza di alcuna comunicazione ufficiale riguardo al suo ammontare. L'istituto del Fondo Perequativo, disciplinato dall'art. 18, comma 8, della L. 580/93, è finalizzato a rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio e, per effetto del D.Lgs. n. 23/2010, per specifiche finalità, alle Unioni regionali. Il fondo, istituito presso Unioncamere Nazionale, è costituito da una quota del diritto annuale versato da ciascuna Camera, determinata annualmente da un decreto ministeriale, con riferimento all'incasso del diritto annuale e con l'applicazione di un'aliquota progressiva per scaglioni. Lo stanziamento 2017 è definito prudentemente in aumento rispetto al dato di pre consuntivo perché il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, dell'8 gennaio 2015 subordina la quantificazione annuale definitiva delle somme dovute al Fondo perequativo da ciascuna Camera di commercio al raggiungimento della somma annuale di 70 milioni di euro, da destinare al sostegno dell'accesso al credito da parte del sistema camerale in base a quanto indicato all'art. 1, comma 55, della legge 27 dicembre 2013 n. 147.

§ Organi istituzionali

La spesa per gli organi istituzionali, complessivamente stimata in € 55.678, è attribuita in massima parte alla funzione A "*Organi istituzionali e segreteria generale*".
La spesa programmata comprende il compenso al Collegio dei Revisori dei Conti, definito sulla base di quanto deliberato dal Consiglio Camerale nel provvedimento n. 16/c del 20.12.2012, il compenso al Nucleo di Valutazione dell'Ente e le spese per missioni degli organi istituzionali, tutti determinati con le modalità indicate nella sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa, cui si rimanda.
Non è prevista invece la spesa per compensi agli amministratori, in attuazione della delibera della Giunta camerale n° 4 del 22.1.2015, con la quale il Presidente ed i componenti della Giunta Camerale hanno espresso la volontà di rinunciare e per effetto delle comunicazioni individuali dei Consiglieri Camerali, di analogo contenuto, pervenute nel corso del primo semestre a valere per l'intero mandato 2015-2019. In ogni caso per il 2017 interverrà anche il D.Lgs di riforma del sistema camerale, che dispone la gratuità degli incarichi.

§ Ammortamenti ed accantonamenti

Come già per l'accantonamento da T.F.R., anche la spesa per ammortamenti ed accantonamenti discende dall'adozione della logica contabile aziendalistica; essi sono quindi complessivamente stimati in € 2.314.300, suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 14.060, immobilizzazioni materiali per € 508.244 e svalutazione crediti da diritto annuale per € 1.791.996, direttamente attribuito alla funzione *B "Servizi di supporto"*.

Per gli ammortamenti si precisa che sono stati utilizzati i medesimi criteri già in uso per la redazione del Bilancio di Esercizio, i quali, come illustrato nella Nota Integrativa, fanno riferimento alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti. In particolare, le aliquote di ammortamento, ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, sono state individuate nelle aliquote fiscali ordinarie previste nella tabella del D.M. 31.12.1988 come “Attività non precedentemente specificate”, mentre per quanto concerne l’accantonamento da svalutazione crediti, la sua diminuzione è riconducibile alla riduzione della stima del ricavo e del credito da diritto annuale 2017, come ampiamente illustrata nel cap. 4 “Quadro delle risorse della gestione corrente”.

Sez. II
Iniziative promozionali

CRITERI OPERATIVI PER LA PROMOZIONE ECONOMICA 2016

Tabella n. 11

INIZIATIVE PROMOZIONALI	2017
Linea 1 "Azioni ed interventi per l'**INNOVAZIONE** e l'ambiente"	**€ 297.542,00**
Linea 2 "Azioni ed interventi per l'**INTERNAZIONALIZZAZIONE**"	**€ 954.722,00**
Linea 3 "Azioni ed interventi per la **FORMAZIONE**"	**€ 632.630,00**
Linea 4 "Azioni ed interventi per la promozione del **TERRITORIO**"	**€ 2.356.306,00**
Linea 5 "Azioni ed interventi per il sostegno al **CREDITO**"	**€ 1.720.000,00**
Linea 6 "Iniziative per la **REGOLAZIONE DEL MERCATO**"	**€ 10.000,00**
Linea 7 "Iniziative per **STUDI, RICERCHE**, documentazione e attività seminariali"	**€ 25.000,00**
Linea "ATTIVITÀ COMMERCIALE"	**€ 3.800,00**
TOTALE INIZIATIVE PROMOZIONALI	**€ 6.000.000,00**

.

Tabella 12

LINEE	CONSUNTIVO 2015 (*)	STANZIAMENTO 2016 al 23/11/2016 (**)	STANZIAMENTO 2017 (***)
LINEA 1 **INNOVAZIONE**	€ 311.083	€ 643.533,00	€ 297.542,00
LINEA 2 **INTERNAZIONALIZZAZIONE**	€ 1.078.922	€ 813.600,00	€ 954.722,00
LINEA 3 **FORMAZIONE**	€ 523.812	€ 969.027,00	€ 632.630,00
LINEA 4 **PROMOZIONE TERRITORIO**	€ 1.706.579	€ 1.655.382,00	€ 2.356.306,00
LINEA 5 **CREDITO**	€ 1.384.241	€ 3.210.000,00	€ 1.720.000,00
LINEA 6 **REGOLAZIONE MERCATO**	€ 10.000	€ 10.000,00	€ 10.000,00
LINEA 7 **STUDI RICERCHE SEMINARI**	€ 610	€ 0,00	€ 25.000,00
LINEA 10 **INIZIATIVE COMMERCIALI**	€ 1.250	€ 3.750,00	€ 3.800,00
TOTALE GENERALE	**€ 5.016.497**	**€ 7.305.292,00**	**€ 6.000.000,00**

(*) Il costo 2015 comprende:
- € 154.324,00 contabilizzati tra gli accantonamenti a spese future per le sofferenze bancarie e degli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31/12/2015 (det. n. 20/pro del 11 febbraio 2016)

- *€ 3.923,66 contabilizzati tra le sopravvenienze passive in quanto relativi ad annualità precedenti.*

(**) tenuto conto del contributo in conto esercizio 2016 stimato dall'azienda speciale e dell'economia di spesa di 1 milione alla linea 4 "Promozione del territorio" appostato inizialmente in funzione dei costi da svalutazione partecipazioni 2016
(***) Si ricorda che lo stanziamento di 200.000 euro alla linea 4 "Promozione del territorio" appostato in funzione dei costi da svalutazione partecipazioni risulterà un'economia di spesa con effetto positivo sul risultato di esercizio 2017.

Alcune delle iniziative promozionali programmate per il 2017 sono inserite nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Gli indici che seguono nella Tab. 13 rappresentano l'incidenza delle risorse destinate alla promozione sulla globalità delle spese della gestione corrente, nonché la spesa promozionale media per impresa iscritta e l'incidenza percentuale del contributo all'azienda speciale sulle spese dirette di promozione.

Tabella 13

Indice	Formula	2015 CONSUNTIVO	2016 PRECONSUNTIVO	2017 PREVENTIVO
Incidenza diretta	Spese dirette di promozione	25,97%	35,72%	31,81%

promozione	spesa corrente			
Incidenza complessiva promozione	Spese dirette e indirette di promozione / Spesa corrente (*)	41,21%	39,70%	45,75%
Spesa promozionale per impresa	Spese dirette di promozione / N. Imprese iscritte al 31/12	€ 41,22	€ 60,03	€ 49,30
Incidenza Azienda Speciale	Contrib. Az. Speciale / Spese dirette per promozione	8,04%	8,43%	10,26%

(*) il dato di preconsuntivo non tiene conto dei costi comuni che saranno ribaltati al termine dell'esercizio

Cap. 6
PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente, come riportato nella sottostante Tab. 14, evidenzia un disavanzo di 569.443 euro tra le entrate e le spese programmate nel 2017, relative alla gestione delle attività tipiche della Camera di Commercio, il disavanzo maggiore si concentra nella funzione *D "Studio formazione informazione e promozione economica"* dove risulta stanziata la somma di € 6.000.000,00 relativa agli interventi di promozione economica 2017 mentre la funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* è l'unica che presenta un reale saldo positivo in quanto alla funzione *B "Servizi di supporto"* è attribuita per convenzione l'entrata da diritto annuale genericamente destinata al finanziamento di tutta l'attività camerale.

Tabella n. 14

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	**SERVIZI DI SUPPORTO (B)**	**ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)**	**STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZ. ECON. (D)**	**TOTALE (A+B+C+D)**
Proventi correnti	€ 4.895	€ 11.710.197	€ 6.371.955	€ 203.113	€ 18.290.160
Oneri correnti	-€ 843.856	-€ 4.502.856	-€ 4.883.990	-€ 8.628.900	-€ 18.859.603
Risultato della gestione corrente	**-€ 838.961**	**€ 7.207.341**	**€ 1.487.964**	**-€ 8.425.787**	**-€ 569.443**

Cap. 7
GESTIONE FINANZIARIA

§ Proventi finanziari

I proventi finanziari assommano complessivamente ad **€ 30.725,** imputati alla funzione *B "Servizi di supporto"*.

Il confronto con la stima di preconsuntivo 2016 evidenzia una diminuzione di € 81.360, dovuta in larghissima parte ai dividendi della società A4 Holding spa di € 78.659.

Si ricorda che l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica a partire dal 1 febbraio 2015, come disposto dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) all'art. 1, commi 391 e ss., per cui le disponibilità liquide sono versate alle contabilità speciali fruttifere presso la Tesoreria, ove il tasso di interesse è attualmente dello 0,05% lordo, come da ultimo fissato dal decreto del Ragioniere generale dello Stato del 22 dicembre 2015. Il dato 2015 ha beneficiato degli interessi attivi relativi all'investimento finanziario di 15 milioni di euro su un conto deposito vincolato dell'Istituto Cassiere al tasso attivo pari a Euribor 3 mesi - media mese precedente, aumentato di 350 punti base iniziato nel mese di ottobre 2014 e scaduto il 23 giugno 2015, in tempo utile a garantire il rispetto del termine per lo smobilizzo degli investimenti finanziari (30 giugno 2015) sempre fissato nella Legge Finanziaria per il 2015.

Nella Tab. 15, che segue, sono riportati i dati degli interessi maturati sulle giacenze di cassa negli esercizi precedenti.

Tabella n. 15

	Consuntivo 2015*	**Preconsuntivo 2016***	**Preventivo 2017**
Interessi c/c di tesoreria c/o Banca d'Italia	€ 29.562	€ 18.306	€ 14.507
Interessi c/c istituto cassiere	€ 315.629	- -	
Totale	€ 345.191	€ 18.306	€ 14.507

(*) dato stimato

Per il 2017 non si sono stimati proventi finanziari attribuiti alla funzione *A "Organi istituzionali e segreteria generale",* relativi ai dividendi delle diverse partecipazioni azionarie della Camera di commercio.

§ Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, previsti per 9.880 euro, sono suddivisi tra il canone forfettario per l'espletamento del servizio di Cassa di € 4.880 e 5.000 euro per la tenuta del conto corrente postale.

§ Prospetto riassuntivo della gestione finanziaria

Il saldo della gestione finanziaria, come indicato nella Tab. 16, che segue, indica l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera di Commercio.

Tabella n. 16

Proventi finanziari	€ 30.725
Oneri finanziari	-€ 9.880
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**€ 20.845**

Cap. 8
GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede lo stanziamento riferito ai versamenti da effettuare allo Stato che, a seguito delle numerose norme susseguitesi nel tempo, stanno diventando sempre più onerosi per il bilancio camerale, come illustrato ampiamente nel capitolo n. 3, per un ammontare complessivo stimato di € 508.637, imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e ribaltato sulle varie funzioni istituzionali. Si è scelto di mantenere questa spesa nella gestione straordinaria e di non ricomprenderla negli oneri diversi di gestione, sebbene vi sia una diversa indicazione negli aggiornamenti dei principi contabili e nelle varie circolari ministeriali, affinché la gestione corrente sia il più possibile aderente alla gestione tipica dell'Ente.

Sono stanziati € 84.470 direttamente alla funzione *B "Servizi di supporto"* per le spese per i rimborsi del diritto annuale di anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente della riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose per complessivi .

Alla funzione *C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* sono stanziati € 8.850 per spese per procedure infruttuose da ruoli emessi per le sanzioni, conciliazioni di anni precedenti e spese di notificazione atti a cura dei Comuni del secondo semestre 2016.

Sempre al conto "altre sopravvenienze passive" - attribuita in misura uguale a tutti i centri di costo - è stanziata prudenzialmente la somma di € 30.000 relativa ai costi di competenza di anni precedenti, che si prevede si manifesteranno nel 2017 (regolazione premi assicurativi, tassa rifiuti etc) o nuove misure di contenimento dei costi che comportino ulteriori oneri per il versamento allo Stato (come accaduto frequentemente negli anni passati).

Tabella n. 17

Proventi straordinari	€ 0
Oneri straordinari	-€ 631.957
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	**-€ 631.957**

Cap. 9
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Nella redazione del Bilancio Preventivo 2017, in osservanza del principio di prudenza più volte richiamato nel già citato Regolamento di gestione patrimoniale e finanziaria ed esplicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/c del 26 luglio 2007 e nei già richiamati principi contabili camerali, si sono ragionevolmente stimati i proventi che si ritiene di conseguire nel corso dell'esercizio 2017 e gli oneri che si potrebbero sostenere, anche se presunti o potenziali.

Il confronto del totale complessivo dei proventi e degli oneri previsti presenta un disavanzo economico contabile stimato in € 1.180.555 in ragione della parte di avanzo economico contabile 2015 non applicato al Bilancio preventivo nel corso del 2016, in un'ottica di equilibrio economico patrimoniale di medio periodo. Come indicato nell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, la previsione di un ammontare complessivo di oneri superiore al totale dei proventi è basata su una valutazione di sostanziale equilibrio della struttura patrimoniale dell'ente (Circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3612 del 26.7.2007).

La gestione degli ultimi anni è sempre stata condizionata da due fattori esogeni, quali l'andamento del progetto CONFIDUCIA e i costi da svalutazione partecipazioni.

Nel 2017 è prevista la conclusione del progetto CONFIDUCIA e, visto anche l'andamento 2016, è ragionevole attendersi una notevole riduzione di costi rispetto a quelli sostenuti negli anni passati.

Per quanto riguarda i costi da svalutazione partecipazioni, si ricorda che, con specifico riguardo all'andamento ed ai risultati che saranno conseguiti dalle partecipazioni camerali, anche alla luce dell'indirizzo al proposito formulato dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti nel parere al Bilancio Preventivo 2011, a partire dal 2012 si è stanziata, nell'ambito delle iniziative promozionali, la somma di € 200.000, a copertura delle perdite delle partecipate camerali relative all'esercizio in corso, che si presume influenzeranno negativamente anche l'avanzo contabile di competenza dell'esercizio 2017.

La forte riduzione della somma stanziata è dovuta ad una positiva valutazione delle prospettive della controllata Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a., cui si riconducono la gran parte dei costi da svalutazione partecipazioni degli ultimi anni, basata sul business plan triennale (2016/2018) redatto dalla società in vista della deliberazione di aumento del capitale sociale cui ha aderito l'Ente camerale nel corso del 2016.

Il prospetto del Bilancio Preventivo 2017, secondo l'impostazione definita dalla normativa vigente (D.P.R. n. 254/2005), non prevede una voce specifica dove stimare le perdite conseguite dalle partecipate dell'Ente, per cui l'economia di spesa, che sarà conseguita allo stanziamento specificamente previsto tra le iniziative promozionali dell'anno 2017, avrà la funzione di ridurre l'impatto negativo dei costi da svalutazione delle partecipate camerali, che saranno contabilizzate alla voce “rettifiche di valore dell'attività finanziaria”, appositamente prevista solo nel prospetto del bilancio di esercizio 2017.

Le tabelle nn. 18 e 19 seguenti illustrano rispettivamente l'andamento del progetto CONFIDUCIA e dei costi da svalutazione partecipazioni negli anni 2010-2016 che al 31 ottobre 2016 ha comportato un totale dei pagamenti per € 1.820.880 e accantonamenti per € 3.761.171.

Tabella n. 18

PROGETTO CONFIDUCIA	Anno 2010 (*)	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (*)
Stanziamento	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 350.000
Accantonamento al 31.12	€ 353.757	€ 533.747	€ 1.064.174	€ 736.380	€ 739.806	€ 154.324	€ 148.483
pagamenti	€ 30.500	€ 0	€ 284.584	€ 337.097	€ 307.187	€ 480.924	€ 380.588

(*) il pagamento dell'anno ha comportato un costo per il progetto che si aggiunge all'accantonamento 2010 e viene considerato nel totale progressivo degli accantonamenti
(**)il dato riferito all'accantonamento è aggiornato al 31/10/2016

Tabella n. 19

PARTECIPA-ZIONI	Anno 2010	Anno 2011 (*)	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016 (**)
Costi da svalutazione	€ 1.568.514	€ 4.303.628	€ 1.662.213	€ 2.997.328	€ 3.090.710	€ 1.214.111	€ 505.787

* nel 2011 si sono contabilizzati i costi di svalutazione di Immobiliare Fiera relativi agli anni 2010 e 2011

** dato stimato

Cap. 10
PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Sono previsti per il 2017 i seguenti investimenti di carattere finanziario:

- 150.000 euro per le spese di gestione del Fondo “Finanza & Sviluppo di Impresa” di FUTURIMPRESA SGR per il quale si è avviata la complessa procedura di vendita concordando con le altre camere lombarde partecipanti al Fondo di conferire alla Camera di commercio di Milano l'incarico di capofila per espletare un unico specifico bando di selezione di un *placement agent*, che provveda a sua volta ad individuare degli investitori ad un prezzo minimo a base d'asta delle quote pari al valore individuato dalla valutazione di Quantix Advisors, ossia complessivamente per € 49.125.000, per una commissione di intermediazione non superiore al 0,55% del valore finale di cessione delle quote (deliberazione della Giunta n. 73/2016).

.... § ....

Quanto alla struttura ed all’organizzazione dell’Ente, si prevedono investimenti riferiti a:
- immobilizzazioni immateriali per 9.000 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti dell’edificio per 214.000 euro;
- acquisto di attrezzature informatiche ed elettroniche per 81.600 euro;
- acquisto di mobili per 2.769 euro.

La spesa per immobilizzazioni immateriali fa riferimento principalmente all'acquisto delle licenze per sistemi operativi.

Lo stanziamento delle immobilizzazioni materiali fa principalmente riferimento ad un intervento ormai ineludibile di manutenzione straordinaria della soletta di accesso all'autorimessa (piano -1), e ad un intervento relativo all'ingresso camerale volto a migliorare la sicurezza passiva. Per il 2017 in un'ottica di miglioramento pluriennale della gestione ci si propone inoltre di far effettuare l'analisi energetica della sede finalizzata all'efficientamento energetico dell'edificio e comprensiva di analisi strumentali (termografie), soluzioni e proposte di investimento con relativi piani finanziari da sottoporre al vaglio della Giunta. Il progetto è inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi 2017, allegato alla presente relazione, cui si rimanda per maggiori dettagli.
Sempre tra le immobilizzazioni materiali si colloca la spesa per acquisto di attrezzature informatiche, al proposito si ricorda che il parco macchine informatico è stato oggetto di ricognizione nel periodo 2012-2014 con la classificazione dei personal computer per caratteristiche hardware e delle mansioni per perfomance informatica richiesta. Su questa base continua anche nel 2017 la sostituzione dei pc obsoleti e la standardizzazione delle configurazioni software. Questa attività va collocata nella visione più ampia della progressiva digitalizzazione delle procedure di lavoro che portano alla necessità di adeguare la dotazione strumentale per consentire una più efficiente operatività: ad esempio l'adozione del gestore documentale a partire da giugno 2016 ha comportato un minor utilizzo della carta stampata a favore di un intensivo utilizzo delle immagini digitali a monitor per cui, per consentire un'attività multitasking in linea contemporaneamente su diverse porzioni del monitor, proseguirà anche nel 2017 la sostituzione dei monitor da 17” con nuovi di dimensioni

maggiori (24”). A sua volta l'acquisto dei monitor da 24” iniziato nel 2016 ha comportato la contestuale sospensione dell'acquisto delle stampanti. A fine 2016, su un piano campione, sono state ritirate tutte le stampanti dalle singole postazioni e la stampa avviene per mezzo di due stampanti di piano condivise.

BILANCIO PREVENTIVO 2017

ALLEGATO “A” D.P.R. N. 254/2005

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2016	FUNZIONI ISTITUZIONALI				PREVENTIVO 2017 TOTALE (A+B+C+D)
		ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE						
A) Proventi correnti						
1 Diritto Annuale	14.787.064		11.683.760			11.683.760
2 Diritti di Segreteria	6.632.848			6.095.000	185.000	6.280.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	386.024	4.915	16.487	166.984	7.255	195.640
4 Proventi da gestione di beni e servizi	233.429	0	10.036	112.750	13.500	136.286
5 Variazione delle rimanenze	1.354	-20	-86	-2.779	-2.642	-5.526
Totale proventi correnti A	22.040.719	4.895	11.710.197	6.371.955	203.113	18.290.160
B) Oneri Correnti						
6 Personale	6.124.362	-548.969	-1.650.358	-3.056.390	-874.819	-6.130.536
7 Funzionamento	3.837.281	-269.350	-810.445	-1.658.267	-1.676.705	-4.414.767
8 Interventi economici	7.305.292				-6.000.000	-6.000.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	3.183.487	-25.537	-2.042.053	-169.333	-77.376	-2.314.300
Totale Oneri Correnti B	20.450.422	-843.856	-4.502.856	-4.883.990	-8.628.900	-18.859.603
Risultato della gestione corrente A-B	1.590.297	-838.961	7.207.341	1.487.964	-8.425.787	-569.443
C) GESTIONE FINANZIARIA						
10 Proventi finanziari	112.085		30.725			30.725
11 Oneri finanziari	7.907	-1.098	-2.195	-3.294	-3.293	-9.880
Risultato della gestione finanziaria	104.178	-1.098	28.530	-3.294	-3.293	20.845
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
12 Proventi straordinari	2.321.546					
13 Oneri straordinari	2.122.875	-59.843	-204.155	-188.432	-179.528	-631.957
Risultato della gestione straordinaria	198.671	-59.843	-204.155	-188.432	-179.528	-631.957
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	**1.893.146**	**-899.901**	**7.031.715**	**1.296.239**	**-8.608.608**	**-1.180.555**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E Immobilizzazioni Immateriali	394	743	3.295	3.929	1.034	9.000
F Immobilizzazioni Materiali	607.019	19.327	110.562	121.614	46.866	298.369
G Immobilizzazioni Finanziarie	10.650.456	150.000				150.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	11.257.870	170.070	113.857	125.542	47.900	457.369

BUDGET ECONOMICO 2017

art. 2 D.M. 27.3.2013 E RELATIVI ALLEGATI

§ BUDGET ANNUALE E PLURIENNALE

Come anticipato nella nota metodologica della presente Relazione, per effetto del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, il Bilancio Preventivo 2017 della Camera di Commercio comprende anche un Budget Annuale, derivato dalla riclassificazione e dall'aggregazione dei conti, secondo lo schema previsto all'allegato n. 1 del citato Decreto Ministeriale. Vista la corposa relazione al Bilancio Preventivo, redatto secondo lo schema del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (all. A del D.P.R. n. 254/2005), si ritiene opportuno fare solo alcune precisazioni relativamente alle principali voci di entrata e spesa.

Per quanto riguarda l'entrata, gli stanziamenti del diritto annuale e dei diritti di segreteria sono indicati rispettivamente alle lettere e) ed f) della voce 1 dei valori della produzione.

Per quanto riguarda la spesa, i costi del personale non comprendono i buoni pasto, le spese per missioni e la formazione, che rientrano invece nella lettera b) della voce 7 dei costi della produzione, mentre la spesa relativa alle iniziative promozionali è inserita alla lettera a) della voce 7 dei costi della voce produzione, al netto del costo da svalutazione partecipazioni, che è invece esposto alla lettera a) della voce 19 delle rettifiche di valore delle attività finanziarie. I versamenti per quote associative all'Unione nazionale, all'Unione regionale, alle Camere italiane all'estero ed estere in Italia e al fondo perequativo sono compresi alla lettera b) della voce 14 dei costi della produzione, mentre i versamenti allo Stato da riduzioni di spesa sono esposti alla lettera a) della voce 14 dei costi della produzione.

Allegato al Budget Annuale vi è il Budget Pluriennale, il quale non riveste una funzione ed un'efficacia vincolante di gestione, ma proietta sul triennio l'attività dell'Ente. Nella sua redazione, in assenza, alla data attuale, di informazioni che possono comportare altre variazioni, si è tenuto conto dei valori di massima già indicati nel Programma di mandato approvato dal Consiglio camerale (deliberazione n. 16/c dell'11 novembre 2015) con particolare riguardo alla contrazione delle entrate da diritto annuale (-50% rispetto al 2014 nel 2017 e 2018 e 2019), secondo l'indicazione del più volte citato art. 28 del D.L. n.90/2014, ed alle indicazioni della Giunta camerale in ordine alla razionalizzazione della spesa (deliberazioni nn. 44 e 45 del 20 aprile 2015).

BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNO 2017 (DM 27 MARZO 2013)

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.963.760		21.419.912
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	11.683.760		14.787.064	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.280.000		6.632.848	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-5.526		1.354
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		331.926		619.453
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	331.926		619.453	
Totale valore della produzione (A)		**18.290.160**		**22.040.719**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-8.103.992		-9.072.612
a) erogazione di servizi istituzionali	-5.800.000		-7.305.292	
b) acquisizione di servizi	-2.238.814		-1.678.040	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-9.500		-42.328	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.678		-46.952	
8) per godimento di beni di terzi		-57.629		-55.646
9) per il personale		-5.972.683		-5.970.441
a) salari e stipendi	-4.449.068		-4.451.751	
b) oneri sociali.	-1.122.309		-1.124.282	
c) trattamento di fine rapporto	-305.720		-313.953	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-95.586		-80.455	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.314.300		-3.179.293
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-14.060		-12.100	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-508.244		-484.355	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.791.996		-2.682.838	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				-4.194
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		-2.719.636		-2.675.632
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-508.637		-507.395	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.210.999		-2.168.237	
Totale costi (B)		**-19.168.240**		**-20.957.818**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-878.080**		**1.082.901**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				78.659
16) altri proventi finanziari		30.725		33.426
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.725		33.426	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-9.880		-7.907
a) interessi passivi	0			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-9.880		-7.907	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		**20.845**		**104.178**
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-200.000		0
a) di partecipazioni	-200.000			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**-200.000**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				2.321.546
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-123.320		-1.615.479
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**-123.320**		**706.067**
Risultato prima delle imposte		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**-1.180.555**		**1.893.146**

Budget economico pluriennale

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.963.760		17.963.760		17.963.760
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	11.683.760		11.683.760		11.683.760	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	6.280.000		6.280.000		6.280.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-5.526		-5.526		-5.526
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		331.926		331.926		331.926
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	331.926		331.926		331.926	
Totale valore della produzione (A)		**18.290.160**		**18.290.160**		**18.290.160**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-8.103.992		-7.123.437		-7.123.437
a) erogazione di servizi istituzionali	-5.800.000		-4.819.445		-4.819.445	
b) acquisizione di servizi	-2.238.814		-2.238.814		-2.238.814	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-9.500		-9.500		-9.500	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-55.678		-55.678		-55.678	
8) per godimento di beni di terzi		-57.629		-57.629		-57.629
9) per il personale		-5.972.683		-5.972.683		-5.972.683
a) salari e stipendi	-4.449.068		-4.449.068		-4.449.068	
b) oneri sociali.	-1.122.309		-1.122.309		-1.122.309	
c) trattamento di fine rapporto	-305.720		-305.720		-305.720	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-95.586		-95.586		-95.586	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.314.300		-2.314.300		-2.314.300
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-14.060		-14.060		-14.060	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-508.244		-508.244		-508.244	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.791.996		-1.791.996		-1.791.996	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-2.719.636		-2.719.636		-2.719.636
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-508.637		-508.637		-508.637	
b) altri oneri diversi di gestione	-2.210.999		-2.210.999		-2.210.999	
Totale costi (B)		**-19.168.240**		**-18.187.685**		**-18.187.685**
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-878.080**		**102.475**		**102.475**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		30.725		30.725		30.725
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.725		30.725		30.725	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-9.880		-9.880		-9.880
a) interessi passivi	0		0		0	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari	-9.880		-9.880		-9.880	
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		**20.845**		**20.845**		**20.845**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		-200.000		0		0
a) di partecipazioni	-200.000					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		**-200.000**		**0**		**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-123.320		-123.320		-123.320
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**-123.320**		**-123.320**		**-123.320**
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		**-1.180.555**		**0**		**0**

§ PREVISIONI DI CASSA

Il Bilancio Preventivo degli enti camerali è corredato da una previsione dei flussi di entrata e spesa classificati, secondo i codici S.I.O.P.E..

L'anno 2016 si stima chiuderà con una disponibilità liquida sul conto di Tesoreria di € 30.423.017, Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale, secondo le indicazioni operative contenute nella già citata circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12.9.2013, si è effettuata la stima degli incassi e dei pagamenti 2017, in considerazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2016 e dei proventi e degli oneri iscritti nel Bilancio Preventivo 2017.

La stima complessiva dei flussi di entrata ammonta a € 22.326.071 la stima è stata fatta prudentemente sia per la valutazione degli incassi dei crediti presumibili al 31.12.2016, sia per la valutazione degli incassi relativi ai proventi iscritti nel Bilancio Preventivo 2017, già di per sé stimati in diminuzione rispetto all'anno in chiusura.

I flussi di cassa in uscita ammontano complessivamente a € 26.148.342. Specularmente all'entrata, si è usata prudenza nella valutazione dei pagamenti in relazione alle diverse tipologie di spesa, sia in coerenza a quanto stanziato nel Bilancio Preventivo 2017, sia nella valutazione della movimentazione dei debiti presunti al 31.12.2016. In particolare, nella considerazione della spesa per la promozione economica, si è stimato di pagare nel 2017 buona parte delle risorse destinate alle iniziative promozionali - previste nella programmazione dell'anno 2017 e che non siano stanziate su bandi -, tutti i debiti di natura promozionale derivanti dal preventivo 2016 ed l'80% di tutti i debiti vigenti al 31.12.2015 e ancora sussistenti al 31.12.2016. Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, si è stimato di pagare l'intera somma stanziata nel preventivo 2017 per le spese di gestione da pagare al Fondo “Finanza & Sviluppo di Impresa” di FUTURIMPRESA SGR pari a € 150.000.

La giacenza di cassa stimata al 31.12.2017 ammonta quindi a € 26.600.746.

La previsione di cassa in entrata è suddivisa secondo i codici S.I.O.P.E. e quella di spesa è ulteriormente dettagliata secondo la classificazione per missioni e programmi, come indicato nella tabella n. 1 della nota metodologica.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2017
ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	11.494.057,00
1200	Sanzioni diritto annuale	192.638,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	32.477,00
1400	Diritti di segreteria	6.000.000,00
1500	Sanzioni amministrative	140.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.794,60
2201	Proventi da verifiche metriche	54.579,58
2202	Concorsi a premio	26.066,10
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	103.700,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	28.116,82
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	38.900,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	60.854,80
4199	Sopravvenienze attive	55.000,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terrenti	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	73.612,79
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	6.612,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	40.000,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	400.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	17.162,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	3.543.500,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA 22.326.070,69

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	**011**	**Competitività e sviluppo delle imprese**
PROGRAMMA	**005**	**Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	257.588,80
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.736,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	105.727,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.499,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.532,00
1599	Altri oneri per il personale	827,45
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	213,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	777,01
2104	Altri materiali di consumo	6.132,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	600,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	37.780,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.500,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16.623,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.409,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.349,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	67,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.822,00
2121	Spese postali e di recapito	6.992,00
2122	Assicurazioni	7.661,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.949,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	12.853,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.991,00
2126	Spese legali	5.545,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.642,70
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	4.500,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	75.658,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	30.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	600.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	394.311,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	369.768,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	462.104,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	6.174.339,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.500.000,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	2.000,00
4201	Noleggi	647,00
4399	Altri oneri finanziari	732,00
4401	IRAP	53.254,00
4402	IRES	3.532,00
4403	I.V.A.	42.838,12
4405	ICI	14.401,00
4499	Altri tributi	8.090,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	53,00
5102	Fabbricati	57.510,00
5103	Impianti e macchinari	2.250,00
5149	Altri beni materiali	750,00

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5152	Hardware	7.950,00
5157	licenze d' uso	750,00

TOTALE **10.332.853,08**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	**012**	**Regolazione dei mercati**
PROGRAMMA	**004**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.180.949,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.893,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	446.246,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	17.983,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.558,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	39.881,00
1599	Altri oneri per il personale	1.489,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	31.355,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.512,00
2104	Altri materiali di consumo	13.140,00
2107	Lavoro interinale	4.500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.600,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	50.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.310,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	27.705,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.681,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	23.866,59
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.811,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.036,00
2121	Spese postali e di recapito	11.342,00
2122	Assicurazioni	12.768,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	232.716,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	21.411,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.319,00
2126	Spese legali	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	110.752,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	8.000,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	126.097,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.000,00
4201	Noleggi	1.205,00
4399	Altri oneri finanziari	1.220,00
4401	IRAP	88.757,00
4402	IRES	5.887,00
4403	I.V.A.	71.396,87
4405	ICI	24.002,00
4499	Altri tributi	15.534,00
5102	Fabbricati	95.850,00
5103	Impianti e macchinari	3.750,00
5149	Altri beni materiali	1.250,00
5152	Hardware	13.250,00
5157	licenze d' uso	1.250,00
	TOTALE	**2.748.272,46**

MISSIONE	**012**	**Regolazione dei mercati**
PROGRAMMA	**004**	**Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	434.860,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.083,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	178.518,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.047,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.604,00
1599	Altri oneri per il personale	1.072,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	117.534,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	878,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	476,00
2104	Altri materiali di consumo	11.661,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.200,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	17.750,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.317,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.948,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.090,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	17.219,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	80,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	9.386,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	13.323,00
2121	Spese postali e di recapito	9.169,00
2122	Assicurazioni	10.493,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	25.026,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	15.424,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.990,00
2126	Spese legali	12.210,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	107.528,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	8.341,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	90.790,00
4201	Noleggi	4.734,00
4399	Altri oneri finanziari	878,00
4401	IRAP	63.905,00
4402	IRES	4.239,00
4403	I.V.A.	51.405,74
4405	ICI	17.282,00
4499	Altri tributi	9.658,00
5102	Fabbricati	69.012,00
5103	Impianti e macchinari	2.700,00
5149	Altri beni materiali	900,00
5152	Hardware	9.540,00
5157	licenze d' uso	900,00
	TOTALE	**1.378.170,74**

MISSIONE	**016**	**Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**
PROGRAMMA	**005**	**Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy**
DIVISIONE	**4**	**AFFARI ECONOMICI**
GRUPPO	**1**	**Affari generali economici, commerciali e del lavoro**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	165.423,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	810,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	67.933,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.877,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	991,00
1599	Altri oneri per il personale	417,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	16.099,51
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	185,26
2104	Altri materiali di consumo	3.792,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	700,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.012,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.757,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.591,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.696,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	31,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.650,00
2121	Spese postali e di recapito	3.263,00
2122	Assicurazioni	3.575,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.819,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	5.998,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.329,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	211,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	2.100,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	35.307,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	105.000,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	52.896,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.170.873,00
4201	Noleggi	337,00
4399	Altri oneri finanziari	342,00
4401	IRAP	24.852,00
4402	IRES	1.648,36
4403	I.V.A.	19.991,00
4405	ICI	6.721,00
4499	Altri tributi	4.529,00
5102	Fabbricati	26.838,00
5103	Impianti e macchinari	1.050,00
5149	Altri beni materiali	350,00
5152	Hardware	3.710,00
5157	licenze d' uso	350,00
	TOTALE	**1.762.054,13**

MISSIONE	**032**	**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
PROGRAMMA	**002**	**Indirizzo politico**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**1**	**Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	276.522,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	926,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	100.988,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.905,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.478,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000,00
1599	Altri oneri per il personale	476,36
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	136,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	212,00
2104	Altri materiali di consumo	4.704,03
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.350,00
2112	Spese per pubblicità	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.766,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	8.866,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.818,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.653,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	35,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.233,00
2121	Spese postali e di recapito	3.729,00
2122	Assicurazioni	4.086,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	47.439,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	6.615,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.662,00
2126	Spese legali	25.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	318,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.116,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	2.400,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	40.351,00
4201	Noleggi	381,00
4399	Altri oneri finanziari	390,00
4401	IRAP	28.402,00
4402	IRES	1.883,84
4403	I.V.A.	22.371,00
4405	ICI	7.681,00
4499	Altri tributi	5.141,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	51.339,48
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.344,00
5102	Fabbricati	30.672,00
5103	Impianti e macchinari	1.200,00
5149	Altri beni materiali	400,00
5152	Hardware	4.240,00
5157	licenze d' uso	400,00
5299	Altri titoli	150.000,00
	TOTALE	**916.629,71**

MISSIONE	**032**	**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
PROGRAMMA	**003**	**Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	840.127,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.124,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	338.254,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	16.501,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.950,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	62.421,00
1599	Altri oneri per il personale	12.688,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	384,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.680,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.500,00
2104	Altri materiali di consumo	14.625,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	16.579,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	29.922,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.135,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	25.829,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	14.079,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	60.000,00
2121	Spese postali e di recapito	12.585,00
2122	Assicurazioni	13.789,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	115.767,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	18.944,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.757,00
2126	Spese legali	922,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	41.553,00
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	53.100,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	136.185,00
4101	Rimborso diritto annuale	54.276,13
4201	Noleggi	36.146,00
4399	Altri oneri finanziari	1.318,00
4401	IRAP	95.857,00
4402	IRES	6.357,96
4403	I.V.A.	77.109,00
4405	ICI	25.922,00
4499	Altri tributi	16.657,00
5102	Fabbricati	103.518,00
5103	Impianti e macchinari	4.050,00
5149	Altri beni materiali	1.350,00
5152	Hardware	14.310,00
5157	licenze d' uso	1.350,00
	TOTALE	**2.291.821,09**

MISSIONE	**090**	**Servizi per conto terzi e partite di giro**
PROGRAMMA	**001**	**Servizi per conto terzi e partite di giro**
DIVISIONE	**1**	**SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI**
GRUPPO	**3**	**Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	162.949,05
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	474.669,39
1202	Ritenute erariali a carico del personale	853.611,42
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	83.508,88
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	300,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	20.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	273.800,00
4403	I.V.A.	36.322,10
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	30.100,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	45.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7403	Concessione di crediti a aziende speciali	688.800,00
7500	Altre operazioni finanziarie	4.038.879,65
	TOTALE	**6.718.540,49**

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **1.378.170,74**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.748.272,46**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **1.762.054,13**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE **916.629,71**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **6.718.540,49**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE **10.332.853,08**

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE **2.291.821,09**

TOTALE GENERALE **26.148.341,70**

§ IL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI (P.I.R.A.)

Sempre secondo quanto disposto dal D.M. 27.3.2013, si allega al Bilancio Preventivo dell'Ente camerale il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A.), redatto in conformità alle linee guida generali, definite con DPCM 18 settembre 2012. Si precisa al proposito che gli obiettivi sinteticamente illustrati nel P.I.R.A sono coerenti con le indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017 e saranno proposti ed illustrati più ampiamente nel Piano della Performance 2017.

Alla tabella che riassume il piano degli indicatori e risultati attesi per il 2017 seguono le schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI 2017

	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
MISSIONE	**011**	Competitività e sviluppo delle imprese	**012**	Regolazione dei mercati	**016**	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	**032**	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	**005**	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	**004**	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	**005**	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in itali	**002 004**	Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
OBIETTIVI	011-005-1	**Progetti alternanza scuola – lavoro**	012-004-001	**Valorizzazione dell'informazione economica**			032-002-001	**Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi**
			012-004-002	**Fascicolo informativo di impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione per le imprese**			032-003-001	**Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance**
			012-004-003	**Interscambio delle informazioni e interoperabilità tra registro delle imprese e S.u.a.p.**			032-004-001	**Efficientamento energetico dell'edificio**
			012-004-004	**Attuazione dei protocolli atti a coordinare le azioni di vigilanza e ridurre la presenza di organi di controlli presso la medesima impresa; per la tutela delle imprese dei consumatori e dei prodotti locali; per la riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera.**				
			012-004-005	**Apertura Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale**				

Missione	011- competitività e sviluppo delle imprese

Programma	05 – promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	Progetti alternanza scuola – lavoro
	Descrizione	La Camera di Commercio, nell'ambito della alternanza scuola lavoro, assomma diversi ruoli: - è titolare della tenuta del portale "scuolalavoro.registroimprese.it" (da cui discendono i dati che confluiscono nel Registro per l'alternanza), con compiti di promozione del nuovo strumento presso le imprese; - può accogliere giovani studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; - può proporre agli istituti scolastici incontri, presso la propria sede e presso gli istituti scolastici, aventi come contenuto i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio, che possono essere inseriti nei percorsi di Alternanza ideati e pianificati dai docenti. Nel 2017 la Camera di Commercio: - diffonderà tra le imprese la conoscenza dell'opportunità offerta dai percorsi di alternanza scuola lavoro, per favorirne il collegamento con gli istituti scolastici della provincia; - accoglierà giovani studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati; - proporrà agli istituti scolastici incontri, aventi come contenuto i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio, che possono essere inseriti nei percorsi di Alternanza ideati e pianificati dai docenti. Gli incontri informativi, della durata di circa due ore ciascuno, saranno organizzati secondo due format: a) Orientamento all'avvio dell'attività di impresa: attitudini, motivazioni, suggerimenti allo start up di imprese. Il format viene proposto con la collaborazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Brescia attraverso la presenza di una imprenditrice o un imprenditore che potranno dialogare con gli studenti sul significato di un'attività di impresa nel contesto economico attuale; b) La Camera di Commercio incontra gli studenti: presentazione del sistema economico bresciano e del tessuto imprenditoriale, oltre alle le funzioni del Registro delle Imprese. L'angelo antiburocrazia collaborerà all'organizzazione degli eventi di formazione per le imprese e per le scuole progettate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, tenendo il coordinamento con Regione Lombardia.
	Arco temporale realizzazione	Anno 2017
	Centro di responsabilità	Area Promozione, Area Amministrativa, Area Anagrafica
	Risorse finanziarie	€ 5.000 al Conto 330003 progetto Alternanza scuola – lavoro – B002 € 6.000 al Conto 330004 progetto "Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile" - B002

011-005-001

Nr indicatori associati 3

Indicatore 1	promozione del servizio e della possibilità di iscrizione al portale Alternanza scuola lavoro, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese che manifestano interesse						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia esterna / qualità	numero eventi e mailing		Registro dei partecipanti agli eventi di promozione dell'alternanza scuola lavoro; mailing dedicate e rilevazione numero contatti.	2	2		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia esterna / interna	numero studenti accolti		Report delle convenzioni stipulate, report degli inserimenti degli studenti presso gli uffici e dei relativi progetti.	6	15		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	incontri con le scuole presso la sede Camerale e presso gli istituti scolastici						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
Efficacia esterna / qualità	numero incontri		Elenco delle scuole provinciali che hanno richiesto gli incontri presso la sede camerale e presso l'istituto scolastico e calendario attività.	4	8		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Valorizzazione dell'informazione economica – qualità del dato.
	Descrizione	L'informazione è elemento irrinunciabile dell'economia globalizzata, motivo per cui cresce sempre più il ruolo del registro delle imprese e del repertorio delle notizie economico amministrative come soggetto in grado di fornire informazioni economiche attendibili in tempo reale. La credibilità si costruisce, però, ogni giorni puntando sulla qualità del dato alla base dell'informazione. L'ufficio sposta, pertanto, la propria attenzione alla qualità del dato piuttosto che alla quantità di dati acquisiti, alla qualità del processo di acquisizione del dato rispetto ai tempi di lavorazione del dato stesso. Gli uffici rivolgeranno, quindi, la propria attenzione alla qualità del dato che la Camera di commercio mette a disposizione dei terzi con effetti non solo di pubblicità legale ma anche di trasparenza del mercato e con funzione di tutela della legalità nel mondo delle imprese.
	Arco temporale realizzazione	2017
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002 € 3.500 conto 313011 "ricavi organizzazione corsi" - € 17.000 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" e € 30.000 conto 325050 "automazione servizi"

012-004-001

Nr indicatori associati 4

Indicatore 1	n. posizioni incongruenti o incoerenti nelle informazioni presentate al registro delle imprese che verranno gestite
Cosa misura	numero posizioni

Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio posizioni	registro imprese	nuova attività	Risoluzione di 2.000 posizioni che presentano incongruenze/incoerenze		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	percentuale istanze istruite entro 24 ore						
Cosa misura	percentuali istanze						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	percentuale	istanze istruite/istanze pervenute	registro imprese	70% istanze istruite entro due giorni solari	50,00%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	n. corso formativi per utenti						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e qualità	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	nuova attività	4 seminari, 6 corsi e 10 momenti formativi ad hoc		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici						
Cosa misura	n. casistiche						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna e qualità	numero	conteggio casi	prontuari/quadri sinottici	1000	800		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Fascicolo informativo di impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione per le imprese – sperimentazione in Lombardia – Angeli anti burocrazia.
	Descrizione	Il repertorio delle notizie economico amministrativo nel 2016 è stato chiamato anche alla gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese: il fascicolo informatico d'impresa. L'Ufficio rea e il Suap stanno costituendo presso la Camera di Commercio e per ogni impresa un fascicolo informatico, che conterrà tutta la documentazione relativa all'attività economica esercitata e la sintesi delle informazioni contenute in questa documentazione. Il fascicolo informatico d'impresa sarà messo a disposizione gratuitamente dell'impresa interessata e di tutte le pubbliche amministrazioni. La Camera di commercio di Brescia è direttamente coinvolta in questo progetto perché il conservatore del registro delle imprese e un suo funzionario sono inseriti nel gruppo di lavoro nazionale che sviluppa il prototipo del fascicolo d'impresa, definisce le caratteristiche dello stesso, i metadati e le procedure di acquisizione della documentazione e la messa a disposizione della stessa. A questa sperimentazione si affianca quella di supporto ai S.u.a.p. da parte anche degli "Angeli anti burocrazia" che, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, sono tutorati dai Conservatori del registro delle imprese. Dopo una prima fase sperimentale conclusa nel marzo 2016 (coinvolti 14 S.u.a.p.) e una seconda avviata nel settembre 2016 che dovrebbe concludersi nel gennaio 2017 (coinvolti 160 S.u.a.p.), sempre nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato dalle dodici Camere di Commercio lombarde con regione Lombardia, Unioncamere regionale e alcuni Comuni lombardi, l'area anagrafica dovrà seguire e contribuire a realizzare la terza fase di divulgazione della sperimentazione del fascicolo informatico di impresa che, realizzata interamente nel 2017, coinvolgerà quasi 1.000 S.u.a.p.. A questo fine sarà necessario un forte e assorbente impegno della struttura camerale per sviluppare i processi di "interoperabilità" fra Camera di Commercio e S.u.a.p., organizzare il Punto unico di accesso telematico (contestualità), far fronte all'aumento delle procedure suap da gestire. Il progetto relativo al fascicolo informatico d'impresa entra nel 2017 nella fase di realizzazione e di messa a regime. L'Ufficio rea sarà, pertanto, impegnato sia nell'introduzione di nuove procedure, sia nell'implementazione dei fascicoli informatici d'impresa sia nel coinvolgimento di un sempre maggior numero di soggetti nell'alimentazione del fascicolo stesso.
	Arco temporale realizzazione	2017
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	**Budget C002** € 10.800 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" su C002

012-004-002

Nr indicatori associati 5

Indicatore 1	partecipazione a tutti i momenti organizzativi e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo di tale strumento nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia						
Cosa misura	n. partecipazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza interna	numero	conteggio incontri	verbali degli incontri	partecipazione a tutti gli incontri	Partecipazione a tutti gli incontri		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	apertura del fascicolo informativo d'impresa all'alimentazione e alla consultazione da parte delle imprese						
Cosa misura	l'avvio dell'operatività della nuova procedura						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	operatività	apertura della procedura	applicativo starweb	nuova attività	apertura del fascicolo informatico d'impresa all'alimentazione e alla consultazione da parte delle imprese		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 20.000 imprese						
Cosa misura	n. implementazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	n. imprese	dati estratti dal registro delle imprese	nuova attività	Implementazione fascicolo informatico di imprese di non meno di 20000 imprese		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	n. corsi formativi per utenti						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	5	10		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 5	**Assistenza ai S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale**						
Cosa misura	n.S.u.a.p. Assistiti						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero Suap	conteggio Suap	rapporti e rendicontazioni attività	2	tutti i suap bresciani coinvolti		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – Regolazione dei mercati

Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Interscambio delle informazioni e interoperabilità tra registro delle imprese e S.u.a.p.
	Descrizione	Lo Sportello unico per le attività produttive si conferma lo strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese. Questa funzione per avere successo non può prescindere da uno stretto rapporto con l'attività anagrafica svolta dalla Camera di Commercio, punto di riferimento indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento di un S.u.a.p.. Regione Lombardia, che ha individuato questo ruolo primario degli enti camerali, ha chiamato, prima con apposita norma inserita nella legge 11/2014, meglio conosciuta come legge "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", successivamente con apposita convenzione, le Camere di Commercio ad affiancare i S.u.a.p. nella fase di monitoraggio, implementazione, innovazione, aggregazione, nonché di messa a punto delle procedure. Alle Camere di commercio è affidato altresì l'onere, anche finanziario, di supportare i S.u.a.p. che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici previsti dall'allegato tecnico al regolamento di istituzione dei S.u.a.p. medesimi. Compito principe per le Camere di Commercio è, anche in questo caso, la formazione/informazione non solo degli addetti ai S.u.a.p., ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p.., attività che continuerà vista la soddisfazione dei funzionari coinvolti, misurata grazie ai questionari di gradimento resi al termine delle singole iniziative.
	Arco temporale realizzazione	2017
	Centro di responsabilità	dirigente area anagrafica – Area anagrafica
	Risorse finanziarie	Budget C002 € 29.500 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" - C002 € 30.000 conto 325050 "automazione servizi" € B002 € 42.700 conto 330004 "Az. ed interv. per la promozione del territorio"

012-004-003

Nr indicatori associati 3

Indicatore 1	n. corso formativi per funzionari suap e funzionari degli "Enti terzi"						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico e questionari	18	30		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	interscambio di informazioni tra Camera di commercio e Suap relativi ad attività "critiche", in particolare: affido di reparto, stazioni ferroviarie, panifici						
Cosa misura	interscambio informazioni a priori non quantificabile						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna	numero posizioni che emergeranno dalle verifiche	numero	visure aggiornate	nuova attività	interscambio informazioni		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	acquisizione delle informazioni contenute negli esiti suap e nelle altre comunicazioni Suap						
Cosa misura	n. informazioni acquisite a seguito esiti o altre comunicazioni						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numero	conteggio esiti	liste da scriba e visure di allineamento	nuova attività	3.000 posizioni		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	012 – regolazione dei mercati
Programma	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo	Titolo	Azioni mirate per rafforzare la vigilanza del mercato a tutela delle imprese e del consumatore finale: ispezioni congiunte con altri organismi di controllo, verifiche di emissioni co2 ed altre di varia natura e specie.
	Descrizione	La riforma del sistema camerale conferma quale obiettivo fondamentale il compito di favorire lo sviluppo economico nel rispetto delle regole che garantiscono la tutela del mercato e del prodotto nazionale in particolare. Il consumatore, in ragione della crisi generalizzata che perdura da un decennio, è spinto a privilegiare il prezzo sulla qualità favorendo in tal modo l'ingresso sul mercato italiano di prodotti che non rispettano tutti gli standard imposti alle produzioni italiane. Quindi, è molto sentita la necessità delle imprese italiane non solo di una lotta alla contraffazione (ambito che ricade sovente nel penale ed è competenza della Guardia di finanza) ma anche alla verifica della qualità dei prodotti immessi sul mercato. Compito questo assegnato alle Camere di commercio che da anni viene svolto e si concretizza con una puntuale vigilanza al fine di far rispettare le normative comunitarie. L'ufficio, al fine di razionalizzare le ispezioni presso le imprese evitando duplicazioni, si coordinerò con i diversi organi di vigilanza. Verrà ampliata e diversificata la tipologia di imballaggi preconfezionati da sottoporre a controllo. Si attueranno i piani esecutivi siglati rivolti ai prodotti tradizionalmente di competenza camerale e ai forni ad uso domestico. La Camera di commercio è, inoltre, stata chiamata a verificare il rispetto delle regole di commercializzazione delle autovetture al fine di limitare l'emissione di gas CO_2 in atmosfera. Continuerà l'azione formativa rivolta ai funzionari alle Associazioni ed altri Enti.
	Arco temporale realizzazione	2017
	Centro di responsabilità	Dirigente area anagrafica - ufficio metrologia legale e sicurezza del prodotto, ufficio sportelli anagrafici e sul territorio e ufficio ruoli e abilitazioni alle imprese
	Risorse finanziarie	Budget C003 € 10.500 conto 312013 "rimborsi e recuperi diversi" - € 52.000 conto 313017 "proventi da verifiche metriche" - € 9.700 conto 324007 "spese per missioni relative a visite ispettive - € 1.100 conto 324011 "spese per vestiario" - € 58.000 conto 325045 "spese per servizi in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 42.850 conto 325050 "automazione servizi" - € 1.500 conto 325053 "oneri postali e di recapito" - € 29.880 conto 325071 "oneri vari di funzionamento" - € 6.129 conto 326007 "noleggi" - € 0 conto 327000 "oneri per acquisto di libri e quotidiani - € 8.800 conto 327011 "Oneri per acquisti in materia di tutela e regolazione del mercato" - € 2.000 conto 327012 "altro materiale di consumo" - € 1.000 conto 325059 "oneri per mezzi di trasporto"

012-004-004

Nr indicatori associati 4

Indicatore 1	n. visite ispettive per controllo etichettatura prodotto per contrastare la "concorrenza Sleale" di prodotti stranieri o imprese straniere						
Cosa misura	n. visite ispettive						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio visite	verbali visite	65	71		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	n. controlli rivolti al monitoraggio per il rispetto delle norme intese a limitare l'emissione di CO_2 al fine di contrastare l'effetto serra						
Cosa misura	n. controlli per monitoraggio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna e efficienza	numero	conteggio casi	verbali redatti	nuova attività	144		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	n. ispezioni congiunte con altri organi di controllo						
Cosa misura	n. controlli						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza esterna, efficacia interna ed efficienza	numero	conteggio visite	verbali redatti a seguito ispezioni	nuova attività	30		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	n. corsi in tema sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici						
Cosa misura	n. corsi						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna	numero	conteggio corsi	determinazione di incarico	10	10		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	12- regolazione dei mercati

Programma	04- Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Obiettivo		
	Titolo	Apertura Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale
	Descrizione	Riqualificazione Servizio di Arbitrato – Revisione Regolamento e Tariffario di arbitrato amministrato - Apertura Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale – Apertura Sede secondaria in Salò
	Arco temporale realizzazione	2017
	Centro di responsabilità	Ufficio Tutela del Mercato
	Risorse finanziarie	€ 10.000 al conto 330006, linea 6, iniziative per la regolazione del mercato – B002

012-004-001

Nr indicatori associati 2

Indicatore 1	Costituzione Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale della Camera di Commercio di Brescia						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna / qualità	si/no		Approvazione nuovo Regolamento di Arbitrato amministrato della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Brescia - Delibera di Giunta di approvazione della Convenzione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani		si		
Se altro, indica	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	Apertura della sede secondaria della Camera Arbitrale in Salò (Bs)						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficacia esterna / qualità	si/no		Approvazione della Convenzione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani		si		
Se altro, indica	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	32- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma	002 – Indirizzo politico. Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Obiettivo	Titolo	Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi
	Descrizione	La pianificazione delle risorse umane dell'Ente ed il monitoraggio, in corso d'anno, del rispetto dei limiti numerici e finanziari imposti dalle norme sulla consistenza del personale, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, da attuare secondo le Linee di intervento approvate dalla Giunta camerale con provvedimento n. 44 del 20 aprile 2015, ha l'obiettivo di contemperare i principi di contenimento della spesa con l'ottimale utilizzo del personale nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, attraverso le seguenti azioni: 1. potenziamento dei servizi all'utenza; 2. programmazione dei fabbisogni di personale; 3. riorganizzazione dell'assetto organizzativo; 4. razionalizzazione della spesa di personale.
	Arco temporale realizzazione	2017
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	

032-002-001

Nr indicatori associati 3

Indicatore 1	Riduzione della spesa del personale nel 2017: monitoraggio e rendicontazione						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	numerico	riduzione costi/piano riduzione costi	bilancio di esercizio		95%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	Blocco del turnover del personale: monitoraggio e rendicontazione						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	n. dipendenti non sostituiti/n. dipendenti cessati	Conto Annuale		100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	Relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	numerico	n. relazioni presentate	Relazione del Segretario Generale		2		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma	003 -Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance
	Descrizione	Il ciclo della performance integrato comprende: ➔ il Piano della Performance; ➔ il Programma triennale per la trasparenza e l'integrita; ➔ il Piano per la prevenzione e il contrasto alla corruzione. E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli gia vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarita tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle societa partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attivita dell'Ente che, se armonicamente integrato con il piano anticorruzione, e destinato a sortire uno "sbarramento" alla corruzione. E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti gia previsti o gia in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonche l'attendibilita e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno. La rilevanza strategica dell'attivita di prevenzione e contrasto della corruzione fa si che l'attivita di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.
	Arco temporale realizzazione	2017-2019
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse finanziarie	€ 1.200,00 al conto 324015 "Spese per la formazione del personale" budget D099

032-003-001

Nr indicatori associati 4

Indicatore 1	Monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione considerate ad alto rischio						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	n. controlli attività alto rischio/n. attività alto rischio	registro attività ad alto rischio		100%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 2	Pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	percentuale	aggiornamenti fatti/ aggiornamenti prescritti dalla normativa	Programma triennale della trasparenza 2017/2019		95%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 3	Rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	numerico	n. dipendenti effettivamente coinvolti	dichiarazione del responsabile		58		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Indicatore 4	Razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'Ente						
Cosa misura							
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
qualità	percentuale	n. acquisti fatti attraverso i portali di negoziazione elettronica/ n. acquisti fatti	repertorio contratti gestionale acquisti Incarichi in house Incarichi professionali Minute spese		95%		
Se altro, indicare qui	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui				

Missione	032- servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma	004- Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Obiettivo	Titolo	Efficientamento energetico dell'edificio	
	Descrizione	Affidamento del servizio tecnico ingegneristico: **Analisi energetica della sede** finalizzata al efficientamento energetico dell'edificio e comprensiva di analisi strumentali (termografie), soluzioni proposte e piani finanziari degli investimenti proposti. L'affidamento dovrà avvenire con gara su portale telematico. Affidato il servizio dovrà essere istruita l'analisi energetica con l'acquisizione di tutti i dati strutturali relativi all'involucro, impiantistici e attinenti alla conduzione e all'utilizzo (consumi, orari di funzionamento, tipologia di utilizzo...). Tale analisi verrà condotta con il supporto degli uffici interni. Il piano prodotto conterrà, a fronte delle criticità/inefficienze energetiche dell'edificio, una serie di azioni di miglioramento dell'efficienza energetica. Per ogni azione di miglioramento dovrà essere stimato il costo e indicato il risparmio in termini di efficienza energetica (Kwh/mc) in modo da attribuire ad ogni azione un indice di priorità e stabilire una graduatoria. Tale relazione verrà infine sottoposta agli amministratori per valutare un successivo piano di intervento che potrà essere pianificato nel programma triennale delle opere. Con tale informazione sarà possibile pertanto pianificare successivi investimenti anche fruendo degli incentivi concessi dal GSE SpA (gestore servizi energetici) e resi disponibili per le pubbliche amministrazioni sul bando MEPA (mercato elettronico di Consip SpA) "FONTI RINNOVABILI ED EFFICENZA ENERGETICA – conto termico 2.0"; l'incentivo è concesso dal GSE fino ad un massimo del 65% dei costi ammissibili ma, per le pubbliche amministrazioni, è prevista la cumulabilità con altri incentivi in conto capitale (anche statali) fino al 100% delle spese ammissibili. La dotazione finanziaria riservata dal GSE alle PA è di 200 milioni di euro annui. Realizzazione di specifici interventi di conduzione per la modifica della logiche di domotica che agiscono nella regolazione automatica di funzionamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli uffici al fine di **ridurre** nella misura minima, dopo anni di progressive riduzioni, o meglio mantenere i **consumi di energia elettrica e calorica per la sede** camerale rispetto alla media annua dei consumi nel triennio compiuto: per l'energia elettrica (nov2013-ott2016) per l'energia termica (dic2013-nov2016) Il riferimento al triennio viene adottato in relazione alle periodicità annue di fatturazione, al fine di attenuare l'impatto delle variazioni climatiche stagionali ed avere un riferimento utile e ragionato per rilevare il dato di tendenza. L'obiettivo di ridurre i consumi verrà perseguito contestualmente all'obiettivo di mantenere il comfort termico attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici rilevati dell'impianto di domotica e la registrazione delle segnalazioni (mail) ricevute dagli uffici. Essendo l'obiettivo fortemente condizionato da fattori esogeni non governabili internamente (per es.: temperature stagionali esterne e/o n. di giornate di utilizzo delle Sale conferenze), lo scostamento negativo rispetto ai risultati attesi potrebbe comunque assumere valenza positiva se rapportato a valori dei fattori esogeni non modificati rispetto a quelli del triennio precedente (temperatura esterna e gg utilizzo sale conferenze in linea con i valori medi del triennio). L'obiettivo, per l'ultimo, anno è di minima riduzione/mantenimento perché si è raggiunto ormai il limite tecnologico per superare il quale sarebbero necessari investimenti su struttura e impianti. Tali interventi saranno considerati in occasione dell'analisi energetica dell'edificio pianificata per il 2017.	
	Arco temporale realizzazione	2017	
	Centro di responsabilità	Dirigente dell'area amministrativa	
	Risorse finanziarie	€ 10.000 al conto 111003 "immobili" budget D099	
		€ 160.000,00 al conto 325002 "oneri per il consumo di energia elettrica" budget D099	
		€ 120.000,00 al conto 325006 "oneri per il riscaldamento" budget D099	

032-004-001

Nr indicatori associati 2

Indicatore n. 1	analisi energetica della sede camerale						
Cosa misura	L'affidamento del servizio e la stipula del contratto + la realizzazione dell'analisi energetica dell'edificio						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	si/no	registrazione del contratto e deliberazione di recepimento dell'analisi energetica	repertorio dei contratti e dei provvedimenti	nuova attività	si		

Indicatore n. 2	riduzione/mantenimento consumi energia elettrica e termica						
Cosa misura	il completamento dell'analisi energetica e la relazione conclusiva alla Giunta						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno n	Risultato atteso anno n+1	Risultato atteso anno n+2
efficienza	%	differenza percentuale dei Kwh **calore** consumati rispetto alla media del triennio precedente (dic 2013 – nov 2016) differenza percentuale dei Kwh **ee** consumati rispetto alla media del triennio precedente (dic 2013 – nov 2016)	fatture gestore fornitura energia termica	654.553 Kwh calore Valori medi 649.540 Kwh ee Valori medi	-0,10%		

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr MASSIMO ZILETTI)

IL PRESIDENTE
(dr GIUSEPPE AMBROSI)